



CREDIT∞MM

COOPERATIVA DI GARANZIA SCRL

BILANCIO 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Zanfini Vanni
Vicepresidente	Vaianti Oriano
Consiglieri	Fantini Gabriele Montanari Barbara Pesaresi Barbara Vincenzi Riccardo Zoli Gabriele

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Montesi Libero
Sindaci effettivi	Angelini Roberto Renzi Tamara

SOCIETA' DI REVISIONE

Hermes spa

INDICE

Stato Patrimoniale	pag. 3
Conto economico	pag. 5
Nota Integrativa	pag. 6
Parte A · Politiche contabili	pag. 9
Parte B · Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 11
Parte C · Informazioni sul Conto Economico	pag. 25
Parte D · Altre informazioni	pag. 29
Relazione sulla Gestione	pag. 39
Relazione della Società di Revisione	pag. 62
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 66

COOP. DI GARANZIA S.COOP A R.L
Con sede in Forlì – Via Pelacano 49
Iscritta al nr. 235221 Rea Forlì – Cesena
Cod. Fiscale e P.IVA 02024080406
Iscritta all'elenco di cui all'art.112 comma 1 del d.lgs 385/1993 al nr.9
Iscritta all'Albo società Cooperative N. A112105

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	2023	2022
10 Cassa e disponibilità liquide	2.251.852	2.822.587
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	2.225.368	2.140.851
a) a vista	0	0
b) altri crediti	2.225.368	2.140.851
30 Crediti verso la clientela	150.054	133.879
40 Obbligazioni ed altri titoli di debito	2.882.883	2.371.078
50 Azioni, quote ed altri titoli di capitale	5.927.146	5.720.421
60 Partecipazioni	502.342	502.342
80 Immobilizzazioni immateriali	0	1.535
90 Immobilizzazioni materiali	20.870	15.442
100 Capitale sottoscritto non versato	5.025	3.025
120 Attività fiscali	25.721	16.365
a) correnti	25.721	16.365
b) differite	0	0
130 Altre attività	259.321	284.948
140 Ratei e risconti attivi	93.419	116.312
a) Ratei attivi	85.052	103.084
b) Risconti attivi	8.367	13.228
TOTALE DELL'ATTIVO	14.344.001	14.128.785

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2023	2022
10 Debiti verso banche ed enti finanziari	0	0
20 Debiti verso clientela	1.036.431	1.042.988
40 Passività fiscali	29.145	27.854
a) correnti	29.145	27.854
b) differite	0	0
50 Altre passività	1.219.040	1.172.102
60 Ratei e risconti passivi:	174.862	232.345
a) Ratei passivi	9.421	8.498
b) Risconti passivi	165.441	223.847
70 Trattamento di fine rapporto del personale	70.220	65.106
80 Fondi per rischi e oneri	2.375.429	2.344.472
85 Fondi finalizzati all'attività di garanzia	2.771.907	2.619.566
100 Capitale	452.497	444.245
120 Riserve:	6.149.337	6.086.314
a) Riserva legale	1.104.013	1.075.875
b) Riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) Riserve statutarie	2.662.037	2.599.196
d) Altre riserve	2.383.287	2.411.243
130 Riserve di rivalutazione	0	0
140 Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150 Utile (perdita) dell'esercizio	65.133	93.793
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.344.001	14.128.785

GARANZIE E IMPEGNI	2023	2022
10 Garanzie	37.378.989	42.331.904
20 Impegni	585.200	616.000

CONTO ECONOMICO

VOCI	2023	2022
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	56.321	19.929
- su crediti verso clientela	0	0
- su titoli di debito	0	0
20 Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-22.646	-26.746
- su debiti verso clientela	0	0
- su debiti rappresentati da titoli	0	0
30 MARGINE DI INTERESSE	33.675	-6.817
40 Commissioni attive	509.596	922.921
50 Commissioni passive	-67.449	-129.632
60 COMMISSIONI NETTE	442.147	793.289
70 Dividendi e altri proventi	5.563	3.964
80 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	39.255	-84.989
90 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	520.640	705.447
100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per gar	-20.259	-33.906
110 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per gar	32.821	8.247
120 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	533.202	679.788
130 Spese amministrative:	-456.814	-573.880
a) Spese per il personale di cui:	-291.215	-380.082
- salari e stipendi	-216.898	-251.010
- oneri sociali	-60.188	-68.307
- trattamento di fine rapporto	-14.129	-18.765
- trattamento di quiescenza e simili	0	-42.000
d) altre spese amministrative	-165.599	-193.798
150 Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	-4.973	-5.747
160 Altri proventi di gestione	24.280	38.706
170 Altri oneri di gestione	-25.218	-47.755
180 COSTI OPERATIVI	-462.725	-588.676
190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-1.859
200 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
210 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	70.477	89.253
220 Proventi straordinari	0	9.123
230 Oneri straordinari	-4.232	-1.224
240 UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	-4.232	7.899
250 Variazione del fondo per rischi finanziari generali	0	0
260 Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.112	-3.359
270 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	65.133	93.793

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio si riferisce al periodo dall'1/01/2023 al 31/12/2023 e viene presentato secondo lo schema indicato nel provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

La nostra Cooperativa di Garanzia, indentificata come confidi minore, classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione del Confidi.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016 sono stati integrati con l'inserimento della voce 85 del passivo, denominata "Fondi finalizzati all'attività di garanzia", al fine di meglio rappresentare i fondi rischi pubblici, voce estremamente importante e peculiare dell'attività del nostro confidi.

Ai fini comparativi, gli schemi di bilancio e, se richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali ad eccezione della nota integrativa, che è redatta in migliaia di Euro.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi in quanto non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Le regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento prevedono l'impossibilità di modificare i criteri di redazione dei conti di bilancio da un esercizio all'altro. Il decreto ammette tuttavia la deroga a tale principio (art. 5, comma 3, del Decreto) purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della stessa e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Nel rispetto delle presenti disposizioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Il presente bilancio sconta l'introduzione di nuove regole contabili previste dal Decreto e dal Provvedimento che hanno prodotto effetti sugli aggregati di bilancio e che pertanto sono stati rilevati in modo appropriato.

Ci si riferisce in particolare ai seguenti aspetti:

Riclassifica dei conti di bilancio

Gli schemi di bilancio, rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente non sono stati modificati per cui, in questo anno, non si è dovuto adattare le voci ai nuovi schemi procedendo ad una loro riclassificazione.

Calcolo dei risconti sulle commissioni attive

Il Provvedimento della Banca d'Italia ha precisato che le commissioni di garanzia devono essere ripartite pro-rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Definizione, classificazione e valutazione delle "esposizioni deteriorate" e delle "sofferenze"

È stato esaminato con attenzione il portafoglio dei crediti di cassa (crediti da escussioni subite) e di firma (garanzie in essere) e sono state classificate le singole posizioni all'interno delle seguenti categorie:

- crediti (ovvero garanzie) in bonis;
- crediti (ovvero garanzie) deteriorati;
- crediti (ovvero garanzie) in sofferenza.

La classificazione delle singole posizioni è stata propedeutica alla successiva valutazione necessaria per l'appostazione in bilancio dei relativi fondi rischi sulla base dei principi e dei criteri che verranno illustrati nella parte D.

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A – Politiche contabili;**
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;**
- Parte C – Informazioni sul conto economico;**
- Parte D – Altre informazioni.**

Ogni Parte è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A – Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti

Sezione 2 – I titoli

Sezione 3 – Le partecipazioni

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Sezione 6 – I debiti

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Sezione 10 – Altre informazioni

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi

Sezione 2 – Le commissioni

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 – Le spese amministrative

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Nella presente sezione sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

I crediti di surroga, maturati nei confronti dei soci a seguito del pagamento delle relative garanzie alle banche, sono stati svalutati, sulla base del presumibile valore di realizzo.

Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Voce 10 - Garanzie rilasciate

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dall'intermediario a fronte di obbligazioni di terzi. E' indicato il valore al lordo delle rettifiche di valore.

Voce 20 - Impegni

Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo e incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

Gli impegni a utilizzo certo includono gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente.

Gli impegni a utilizzo incerto includono, invece, gli impegni a erogare garanzie il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva delle garanzie.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di debito del portafoglio immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che esclude le quote maturate delle differenze negative tra il costo di acquisto e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

Nell'anno 2023 i titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione. Per l'anno 2023, ai sensi del decreto MEF 14/09/2023 pubblicato in GU il 23/09/2023 che ha esteso al 2023 il termine della legge 04/08/2022 n.122 Art.45 c.1 octies, i titoli sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato oppure a costo di acquisto se trattasi di titoli acquistati in corso d'anno. Tale comportamento è stato operato per tutti i titoli ancora in portafoglio alla data di approvazione del bilancio.

3. Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono state dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. La categoria delle partecipazioni corrisponde a quella dei

titoli di capitale "immobilizzati". La suddivisione del portafoglio azionario tra partecipazioni e azioni o quote non immobilizzate è esaustiva.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

- a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;
- b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento e rappresentano i valori di pronto realizzo.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
- d) gli altri costi pluriennali (ad esempio, le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà).

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà del confidi o se questo è titolare di un diritto d'uso.

I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) possono essere iscritti nei conti dell'attivo solo con il consenso dell'organo di controllo, ove costituito.

6. Altri aspetti

Gli elementi dell'attivo diversi dai crediti sono contabilizzati al costo di acquisto o di produzione maggiorato delle spese incrementative. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3 del "decreto".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**SEZIONE 1 – I CREDITI**

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

Istituti di Credito	Valore lordo
- Cassa	-
Depositi liberi presso Banche	
- Banca Nazionale del Lavoro 2748	-
- Bper Banca 40097	851
- Bper Banca 6696	-
- Credit Agricole Cariparma	5
- Intesa San Paolo 1869	20
- La Bcc Ravennate Forlive Imolese	376
- Monte dei Paschi di Siena 55612	243
- Romagna Banca 28448	-
- Solution Bank 336	5
- Solution Bank 104261	330
- Unicredit Banca 92486	421
Totale	2.251

La presente voce include le valute aventi corso legale ed i crediti "a vista" verso le banche.

Voce 20 – Crediti verso banche ed enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

Istituti di Credito	Valore lordo
- Banca nazionale del Lavoro -420023 Vincolato	10
- Bper Banca 92930 - Gestione Patrimoniale -	52
- Monte Dei Paschi Di Siena-1872010 Vincolato	35
- Mps Conti Deposito 5366-5376-5386	300
- Romagna Banca 279254 - Stabilità	600
- Solution Bank - Conto Deposito	550
- Unicredit Banca - conto legge 108/96 Antiusura	176
- La Bcc Conto deposito 11820	150
- Unicredit Banca 461622 - Stabilità	302
- Unicredit Banca 585488 - Conto Impresa Vincolato	50
Totale	2.225

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 30 – crediti verso la clientela

Nella presente voce figura l'importo dei crediti verso clientela connessi con interventi di garanzia operati dal Confidi a favore dei soci. Tali crediti sono relativi ad escussioni pagate alle banche per le quali è sorto il diritto di surroga nei confronti del socio inadempiente. I crediti per surrogazione (Euro 1.505 mila) sono esposti al netto delle relative svalutazioni (Euro 1.383 mila). Sono inoltre indicati i crediti v/s clienti costituiti dalle fatture emesse da incassare e dalle fatture da emettere di competenza.

1.2 Dettaglio della voce 30 - crediti verso la clientela

Categorie/valori	Valore di bilancio
- Crediti per intervenuta escussione	122
- Crediti V/Clienti	28
Totale	150

1.3 Dettaglio della voce 30 bis - crediti verso clientela garantiti

Il Confidi non presenta crediti verso la clientela garantiti.

SEZIONE 2 – I TITOLI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 40 e 50.

Voce 40- Obbligazioni e altri titoli di debito

Compaiono fra i titoli immobilizzati le polizze vita stipulate dalla società con l'intento di mantenere tali risorse vincolate nel lungo periodo. I titoli non immobilizzati sono iscritti all'attivo circolante e sono stati valorizzati, per l'anno 2023, al costo di acquisto o al valore presente nell'ultimo bilancio approvato, ai sensi della legge n. 122 del 04/08/2022 Art.45-c.3 octies. Il cui termine di applicazione è stato ampliato al 2023 con Il DI 14/09/2023 Pubblicato in G.U n.223 del 23 settembre 2023.

Nell'anno 2022 era stata creata la riserva di svalutazione dei titoli non immobilizzati per complessivi Euro 244.983; alla data di chiusura del Bilancio 2023 tutti i conti titoli non immobilizzati hanno recuperato almeno il valore di acquisto e/o di ultima valutazione per cui tale riserva è stata riposizionata sulla riserva statutaria.

Nel corso del 2023, considerata la capacità dell'azienda di mantenere stabili gli investimenti e verificate le adeguate condizioni di mercato, sono stati immobilizzati i conti titoli Unicredit 51671 e Solution Bank 1420. La decisione adottata non ha comunque avuto effetti sul conto economico, vista la valutazione applicata in base al DL 14/09/2023.

Nel periodo compreso tra la data di inizio dell'esercizio 2024 e la data odierna, il valore di mercato dei titoli è comunque ulteriormente salito rispetto al valore di mercato della data di chiusura esercizio 2023.

Voce 50- Azioni, quote e altri titoli di capitale

Nella presente voce sono presenti quote di fondi comuni di investimento e altri titoli acquistati da Unicredit, Bper e Solution Bank nell'ambito dei mandati di gestione patrimoniale a loro conferiti.

2.1 dettaglio della voce titoli

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2022	svalutazioni es.precedenti	riprese svalutazioni 2023	Valore di Mercato 31/12/2023	Costo di Acquisto 2023	valore di bilancio 31/12/2022	valore di bilancio 31/12/2023
TITOLI DI DEBITO								
Immobilitati								
Polizze								
POLIZZA VITA UNIPOL SAI		600			600		600	600
POLIZZA VITA AXA 97512906		250			250		250	250
POLIZZA VITA AXA 97512842		250			250		250	250
UNICREDIT MY SELECTION VITA		725			725		725	725
Titoli di Stato								
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (Unicredit 23024)	100	100			99		98	98
IT0005331878 CCTEU 15 SET. 2025 TV (Unicredit 23024)	100	100			101		100	100
IT0005565392 BTP OTT. 28 VAL CUM (Unicredit 51671)	100				104	100		100
IT0005547390 BTP GIU 27 VAL CUM (unicredit 51671)	100				101	100		100
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (Solufin Bank)	50	49			50		49	49
Obbligazioni								
XS2463212303 UNICREDIT FR 27 Unicredit 23024)	1.500	129			139		150	150
IT0005545287 UNICREDIT 28 3,7% (Unicredit 23024)	50.000				50	50		50
IT0005516437 MEDIOBANCA 25 3,45% (unicredit 23024)	100.000	100			100		100	100
IT0005520470 MEDIOBANCA 27 3,40(Unicredit 51671)	100.000	99			100		100	100
XS2666415836 MEDIOBANCA 3,65 28 (Unicredit 51671)	100.000				100	100		100
IT0005539504 MEDIOBANCA 27 TM (unicredit 51671)	100.000				100	100		100
IT0005545287 UNICREDIT 28 3,7% (unicredit 51671)	50.000				50	50		50
Totale Immobilizzati	501.950	2.402	-	-	2.919	500	2.422	2.922
Non Immobilizzati								
Titoli di Stato								
IT0005174898 BTP ITALIA 11/04/2024 FOICUM (Bper)	100	99			99		100	100
IT0005240830 BTP 2,2 6/27 (Bper)	200				196	191		191
IT0005547390 BTP GIU 27 VAL CUM (Mps)	100				101	100		100
IT0005370306 BTP 19/15.07.26 2,1% (La Bcc)	50				49	48		48
IT0005024234 BTP 14/01.03.30 3,5% (La Bcc)	25				25	25		25
IT0003934657 BTP 05/01.02.37 4% (La Bcc)	50				51	49		49
IT0005521981 BTP 01/04/28 3,4% (La Bcc)	50				51	50		50
IT0005345183 BTP 18/15 11.25 2,5% (La Bcc)	50	49			50		49	49
Obbligazioni								
IT0005490062 CERT BPER STO 50 27	100	88			97		100	100
Gestione Patrimoniale								
IT0005327306 BTP 1,45 5/25 (GI40 Bper)	8				8	8		8
IT0005327306 BTP 1,45 5/25 (GI25 Bper))	48				47	46		46
Totale non immobilizzati	781	236	-	-	774	517	249	766
Totale titoli di debito	502.731	2.638	0	0	3.693	1.017	2.671	3.688

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2022	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2023	Valore di Mercato 31/12/2023	Costo di Acquisto 2023	valore di bilancio 31/12/2022	valore di bilancio 31/12/2023	
TITOLI DI CAPITALE									
Immobilitati									
F.di Comuni (GPM Unicredit 23024)									
IE00BZ6SF527	PIMCO DYNAMIC MULTI ASSET FUND	14.621	163		160		200	200	
LU1062843690	BLACKROCK BGF GLOBAL MULTI ASSET	23.196	224		238		251	251	
IE00B3QDMK77	PIMCO EURO INCOME BOND	25.583	320		344		365	365	
IT0004814023	AMUNDI OBBL.PIU A DIS CL B	19.951	113		118	1	123	123	
IT0004814510	AMUNDIOBB PAESI EMERG. DIS CL B	28.157	127		136	3	147	150	
(GPM Unicredit 51671)									
LU1499628912	PIONEER DIVERSIFIED SHORT T	30.102	151		158		154	154	
LU1883329861	GLOB MULTI ASSET CONSERVATIVE	26.573	135		140		149	149	
LU1883339316	PIONEER F. OPTIMAL YIELD S.T.	35.519	163		178		185	185	
LU0941349275	PICTET MULTI ASSET GLOB OPP	3.120	345		368		371	371	
LU1941682335	AF ASS SUST FUT	2.997	284		305		308	308	
IE00B1D7YK27	DIVERSIFIED INCOME FUND	9.698	184		193		200	200	
LU0267388220	FF EURO SHORT TERM BOND	9.270	228		239		243	243	
LU2523292428	AMUNDI SITA OBBLIGAZIONARIO EURO	9.998	50		53		50	50	
IT0005521171	ENI SUST LK 28 4,3%	17.000			18	17		17	
LU2570612130	CPR INVEST B&W EURO STRAT	1.000			107	100		100	
(Solution 1420)									
LU0261959422	FFEURODYNAM.GROWTH CL A ACC	498	13		17	2	15	17	
LU0345361124	FID ASIAN AGGR A EURO ACC	319	8		9	1	9	10	
LU0503632522	PICTET GLOBAL ENVIRONMENTAL OP	34	8		10	1	9	10	
LU0171290074	BGF SUSTAINABLE ENERGT FD CL E	724	8		10	1	9	10	
LU0455706654	FID CHINA INNOVATION FUND	326	6		5	0	6	6	
LU0766123821	FID CHINA FOCUS E EURACC	238	4		4	1	4	5	
LU0171310955	BGF WORLD TECHNOLOGY E2 EUR AC	57	2		3	0	3	3	
LU1332269585	INVESCO GLOBAL UNCONSTRAINED B	3.082	28		32	3	30	33	
IE00B84J9L26	PIMCO GIS INCOME FD CL E EUR H	2.471	28		32	3	30	33	
IE00B1Z6D669	PIMCO DIVERS INC FD E EUR HGD	2.137	26		30	3	30	33	
LU0764816798	BGF RENMINBI BOND E2 EUR AC	959	14		15	1	15	16	
LU0119620416	MORGAN STANLEY GLOBAL BRANDS	94	14		17	2	15	17	
LU0132601682	MORGAN ST. EURO CORPORATE BOND	630	26		32	3	30	33	
LU0552385295	MORGAN ST. INV FDS GLOB.OPP.CL	99	6		10	1	9	10	
Totale Immobilitati		268.453	2.678	-	-	2.981	143	2.960	3.102
Non Immobilitati									
(Bper Banca 6964)									
AT0000785381	RAFFEISEIN BILANCIATO	2.946	382		410		392	392	
IT0003021950	ARCA BOND CORPORATE	8.686			79	75		75	
IE00B65YMK29	MUZINICH ENHANCED YIE	704			103	100		100	
LU0113257694	SCHRODER ISF EURO BOND	3.525			79	75		75	
LU0772944145	NORDEA 1 EUROPEAN FINANZIAL DEBT	297			54	50		50	
LU1670724373	M&G (LUX) OPTIMAL INC	10.220			106	100		100	
(La Bcc 618813)									
LU0794791011	INVESCO PAN EUR HIGH INCOME	983			16	15		15	
LU0474970273	PICTET GL MEGATREND SEL	85			15	14		14	
LU0331289677	BGF WORLD HEALTHSCIENCE C2 EUR	295			13	13		13	
LU0147384282	BGF ESG MULTI ASSET FUND	1.036			15	15		15	
IT0003409213	ETICA BILANCIATO R	1.136			16	15		15	
AT0000A0KR10	RAIFFEISEN DACHFOND SUDTIROL	78			16	15		15	
Totale non immobilizzati		29.991	382	-	-	922	487	392	879
Totale titoli di capitale		298.444	3.060	-	-	3.903	630	3.352	3.981

Titoli	Valore nominale quote	Valore di mercato 31/12/2022	svalutazioni es. precedenti	riprese svalutazioni 2023	Valore di Mercato 31/12/2023	Costo di Acquisto 2023	valore di bilancio 31/12/2022	valore di bilancio 31/12/2023
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL25)								
IE00BKDKNQ35 LYXOR BRIDGEWATER	151				14	15		15
LU2248571288 DEKA NACHHA RENT	534				50	52		52
LU1727352749 JPM EU GOVT BND	568				55	58		58
LU1727355171 JPM GLB	151				14	17		17
IE00BFMN6M51 HSBC GLB BOND	2.300				20	21		21
LU1452600437 ETF LYXOR CORE US	1.042				19	20		20
LU0145476148 GENERALI INVESTMENTS	253				54	53		53
LU0278427041 EPSILON EUROBOND I	224				40	39		39
LU0290355717 ETF DB EURO GOVT BND	184				40	40		40
IE00BYM11K57 UBS ETF MSCI ACWI	347				62	57		57
IE00BKLWXS37 VANGUARD EM MRK BOND	91				10	10		10
LU2240517784 BPER INT	71				7	7		7
LU2269164070 AMUNDI INDEX	17				15	16		16
LU0227145629 AXA WORLD FUNDS GLOBAL	131				20	21		21
US91282CJA09 TREAS US 4,625 9/28	20.300				19	19		19
LU2018762653 ETF LYX US CURVE STE	223				19	19		19
LU2174499447 JPMIF GLO SEL EQ	52				9	9		9
IE00BH04GL39 ETF VANG EUR GVT BND	2.576				60	57		57
XS1936208252 FRESEN 1,875 25 EUR	9.000				9	9		9
LU2451511443 AMUNDI NORTH AME	34				35	33		33
LU1814670615 JPMF EMERG MKT EQ	55				6	6		6
LU1681046774 ETF AM GV BD	132				30	30		30
BE6243179650 ANHBUS 2,875% 24 EUR	9.000				9	9		9
IE00B44Z5B48 ETF MSCI ACWI	293				53	49		49
LU1787046561 VONTOBEL FUND	132				26	22		22
LU1078767826 SISF EUR CO BOND	1.979				50	54		54
LU1751207348 SISF EMERG ASIA	130				6	8		8
IE00BDZRX185 NEUBERGER BERMAN SHO	934				10	9		9
LU1671787312 JUPITER EMM MKT ACC	48				5	5		5
IE00B3ZW0K18 ETF ISH S&P 500	147				15	14		14
LU1373033965 BGF EURO CORP I2	3.641				40	37		37
IT0005161929 ARCA RISPARMIO PORT	4.240				21	20		20
FR00119622398 OAT 1,75 11/24	332				0	0		0
IE00B4K48X80 ETF ISH MSCI EUROPE	274				20	19		19
DE000DB7XJJ2 DB 2,75% 2/25	9.000				9	9		9
LU0772943501 NORDEA EU FIN CL	104				20	19		19
LU0950671825 UBS ETF-MSCI JAPAN	575				11	11		11

Titoli		Valore di mercato 31/12/2022	svalutazio ni es. preced enti	riprese svalutaz ioni 2023	Valore di Mercato 31/12/2023	Costo di Acquisto 2023	valore di bilancio 31/12/2022	valore di bilancio 31/12/2023
Gestione Patrimoniale (Bper Banca GL40)								
LU2240517784	BPER INT	21			2	2		2
LU2248571288	DEKA NACHHA	196			18	18		18
LU0145476148	GIS EUR BONDS	75			16	16		16
LU1111643042	ELEVA EUROP SELEC AC	1			2	2		2
IE00BYM11K57	UBS ETF MSCI ACWI SF	116			21	19		19
LU1814670615	JPMF EMERG MKT EQ	27			3	3		3
IE00BFMN6M51	HSBC GLOBAL FUNDS	171			1	1		1
LU0290356871	ETF DB GOVT	25			4	4		4
LU0278427041	EPSILON EUROBOND	65			11	11		11
LU1787046561	VONTOBEL FUND	70			14	12		12
LU2451511443	AMUNDI NORTH AME ACC	14			15	14		14
LU0772943501	NORDEA EU FIN CL	30			6	6		6
LU0950671825	UBS ETF MSCI JAPAN	164			3	3		3
IE00BKDKNQ35	AMUNDI BRIDGE GL ACC	60			6	6		6
LU1078767826	SISF EUR CO	608			15	16		16
IE00B44Z5B48	ETF MSCI ACWI	215			39	36		36
LU0227145629	AXA WORLD FUNDS GLOBAL	39			6	6		6
IE00BH04GL39	ETF VANG EUR GVT	791			19	17		17
LU2018762653	ETF LYX US CURVE STE	66			6	6		6
FR0011962398	OAT 1,75 11/24	1.195			1	1		1
LU1681046774	ETF AM GV BD LW RAT	26			6	6		6
US91282CJA09	TREAS US 4,625	5.800			5	5		5
IE00BKLWXS37	VANGUARD EM MRK BOND	27			3	3		3
IE00B4K48X80	ETF ISH MSCI EUROPE	103			7	7		7
LU2174499447	JPMIF GLOBAL SELECT EQUITY	25			4	4		4
LU1452600437	ETF LYXOR CORE US	228			4	4		4
LU1373033965	BGF EURO CORP I2 EUR	542			6	6		6
IE00B3ZW0K18	ETF ISH S&P500 HED	26			3	2		2
LU1751207348	SISF EMERG ASIA	65			3	3		3
LU1727352749	JPM EU GOVT	116			11	12		12
Totale Gestione Patrimoniale -Non Immobilizzati		80.172	-	-	1.164	1.144	-	1.144
TOTALE GENERALE TITOLI		881.347	5.698	-	8.760	2.791	6.023	8.813

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alla voce 60.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Relativamente alle partecipazioni detenute in IV Novembre Srl, vista la scarsa incidenza di attivo e di valore della produzione delle controllate immobiliari sui rispettivi valori di Creditcomm, si è ritenuto di non procedere con la stesura del bilancio consolidato per il principio di irrilevanza ai sensi dell'art. 26 c. 1 a) del D.lgs. 136/2015.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, considerata la loro ridotta percentuale sul capitale sociale delle società stesse, sono stati omessi i dati relativi al patrimonio netto e il risultato d'esercizio.

Per le partecipazioni iscritte in bilancio si fornisce in dettaglio la valutazione in tabella:

3.1 Dettaglio della voce 60 – partecipazioni

Denominazioni	Sede	patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
- IV Novembre srl	Cesena	477	5	52%	52
- IV Novembre srl - apporto c/futuro aumento cap.					332
B. Imprese collegate					
- -----					
C. Altre partecipazioni					
- Commerfin	Roma				117
- Fidit	Roma				1
Totale		477	5		502

SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 80 e 90.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Voce 80 – Immobilizzazioni immateriali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 33%. La tabella che segue, visti gli importi contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Software e altri pluriennali da ammortizzare	1.535	0	1.535	0	0
Totale	1.535	0	1.535	0	0

Voce 90 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, i cespiti rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Mobili ed arredi 15%:
- Macchine elettriche ed elettroniche 20%
- Radiomobili 20%
- Impianti specifici 25%
- Altri impianti e macchinari 15%
- Autovetture 25%

La tabella che segue, visti gli importi estremamente contenuti per singola voce, è stata redatta in unità di Euro.

Descrizione	consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Amm.to	Consist. Finale
Macchine uff. elettroniche	6.741	949	190	2.675	4.825
Arredamento	5.997	11.797	2.084	1.650	14.060
Telefonia mobile	2.280	0	-353	647	1.986
Altri impianti e macchinari	424	0	424	0	0
Totale	15.442	12.746	2.345	4.972	20.871

SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 100 – Capitale sottoscritto non versato

La voce comprende le quote di Capitale Sociale sottoscritte e deliberate ma non ancora effettivamente incassate alla data di chiusura del Bilancio.

Voce 120 – Attività fiscali

Le attività fiscali sono relative al credito degli acconti Irap, al credito Iva e al credito su ritenute a titolo di acconto su interessi, Plusvalenze, Dividendi e contributi.

Voce 130 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale fra cui:

- i crediti derivanti da contributi da Enti;
- i crediti derivanti da finanziamenti attivi a controllate;
- i crediti verso Medio Credito Centrale.

Voce 130 – Altre attività

Descrizione	consist. iniziale	consist. finale	Variaz.
Crediti per contributi da Enti	285	203	-82
Crediti V/ Medio Credito Centrale	0	49	49
Crediti per Int. Attivi da Liquidare	0	7	
Totale	285	259	-26

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

Voce 140 – Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

I Ratei attivi sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi attivi su investimenti (cedole titoli, fondi assicurativi, polizze vita) per Euro 85 mila.

I Risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza dell'esercizio successivo a quello di chiusura, riguardanti Assicurazioni, canoni di assistenza, spese telefoniche, compensi a Sindaci per un totale di Euro 8 mila.

SEZIONE 6 – I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20.

Voce 20 – debiti verso la clientela

La voce comprende i versamenti effettuati dai soci a titolo di deposito cauzionale per Euro 1.030 mila e i versamenti effettuati dai soci a F.do mutualistico per Euro 7 mila. A norma dello Statuto sociale e del regolamento interno, i depositi cauzionali ricevuti a fronte di affidamenti concessi, sono infruttiferi e vengono rimborsati, su richiesta del socio, dopo il totale pagamento delle rate del finanziamento bancario ricevuto con garanzia fideiussoria della Cooperativa. Tali depositi rappresentano una garanzia a parziale copertura degli affidamenti garantiti ai soci, in aggiunta ai Fondi Rischi.

I versamenti effettuati sul F.do mutualistico (costituito da operazioni di garanzia al 100% dell'importo richiesto) rappresentano un impegno solidale che i soci beneficiari di tale prestazione hanno effettuato a copertura di eventuali perdite proprie o di altri soci beneficiari della stessa prestazione. I versamenti del già menzionato fondo possono essere restituiti per intero o proporzionalmente ridotti delle perdite maturate dalla Cooperativa ad estinzione di tutte le prestazioni. Da evidenziare che questo tipo di operatività è terminata.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Depositi cauzionali	1.030	1.036	-6
F.do mutualistico	7	7	0
Totale	1.037	1.043	- 6

SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70, 80 e 85.

Voce 40 – Passività fiscali

Le passività per imposte correnti sono inerenti a debiti fiscali per Irap e Ires, ritenute su Irpef, Inps e altri Enti previdenziali.

7.1 Dettaglio della voce 70 – Trattamento di fine rapporto del personale

Il Fondo T.F.R è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli utilizzi sono rappresentati dal versamento al fondo di previdenza complementare Fonte.

Trattamento di fine rapporto		
A.	Esistenze iniziali	65
b.	Aumenti	14
b.1	Accantonamenti dell'esercizio	14
b.2	Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	9
c.1	liquidazioni effettuate	0
c.2	Altre variazioni	9
D.	Rimanenze finali	
	Totale	70

7.5 Dettaglio della voce 80 – Fondi Rischi ed Oneri

La voce fondi per rischi ed oneri è rappresentata dal valore accantonato a titolo di copertura perdite presunte calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dal “decreto” e dal regolamento interno “procedure per il controllo del rischio”, come meglio specificato nella sezione D della presente nota.

Gli accantonamenti sono stati effettuati attraverso l'utilizzo dei fondi rischi finalizzati alla copertura delle garanzie, nei limiti della loro consistenza e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso previsti dalle leggi e/o delibere di attribuzione. Ove ciò non è stato possibile l'accantonamento è stato speso a conto economico.

Sono state inserite nella voce “Altre Variazioni” della tabella le riprese di valore che hanno interessato gli accantonamenti al fondo degli anni pregressi. Sono stati evidenziati gli utilizzi del fondo nell'anno 2023.

Variazioni nell'esercizio del Fondo Rischi e oneri			
A.	Esistenze iniziali		2.344
B.	Aumenti		167
B.1	Accantonamenti dell'esercizio	167	
	C.C.I.A.A di Forlì e di Cesena	5	
	C.C.I.A.A di Ravenna	-	
	C.C.I.A.A. della Romagna	1	
	Comune di Cervia	-	
	Comune di Cesena	-	
	Comune di Forlì	-	
	Comune di Gambettola	-	
	Comune di Meldola	-	
	Comune di Ravenna	-	
	Comune di Russi	-	
	Comune di Savignano	-	
	F.do Rischi Ex Legge 2/2015	1	
	F.do Commercio Turismo Legge 25/2017	-	
	Fondo prevenzione Usura legge 108/96	-	
	Provincica FC Turismo	-	
	Mise - Legge di stabilità	59	
	Regione Emilia Romagna legge 40/02	30	
	Regione Emilia Romagna Legge 41/97	54	
	Riserva Legge 2 (Conto Economico)	7	
	Unione Comuni della Bassa Romagna	10	
B.2	Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		136
C.1	Utilizzi nell'esercizio	66	
C.2	Altre variazioni	70	
D.	Esistenze finali		2.375

7.6 Dettaglio della voce 85 – Fondi finalizzati all'attività di garanzia

In questa voce del passivo dello stato patrimoniale, sono confluiti i contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi a copertura del rischio inerente all'attività di erogazione di garanzie mutualistiche.

Gli accantonamenti sui fondi sono stati effettuati nei limiti della consistenza e nel rispetto dei loro vincoli di destinazione d'uso e sono transitati alla voce 80 del passivo.

Fondi Rischi di Garanzia	Saldo iniziale	Accantonamenti	Interessi e spese	Utilizzi	Saldo Finale
F.do Rischi C.C.I.A.A di Forlì Cesena	5	19	-	15	9
F.do Rischi C.C.I.A.A. della Romagna	9	6	-	2	13
F.do Rischi C.C.I.A.A. di Ravenna	13	-	-	-	13
F.do Rischi Commercio e Turismo L.24/2018 Regione E.R.	235	-	-	-	235
F.do Rischi Commercio e Turismo L.25/2017 Regione E.R	493	8	-	6	495
F.do Rischi Comune di Cervia	-	3	-	-	3
F.do Rischi Comune di Cesena	-	-	-	-	-
F.do Rischi Comune di Forlì	10	10	-	-	20
F.do Rischi Comune di Gambettola	3	-	-	-	3
F.do Rischi Comune di Meldola	1	-	-	-	1
F.do Rischi Comune di Premilcuore	-	-	-	-	-
F.do Rischi Comune di Ravenna	12	4	-	-	16
F.do Rischi Comune di Russi	2	-	-	-	2
F.do Rischi Comune di Savignano	-	-	-	-	-
F.do Rischi Confesercenti Forlivese	-	50	-	-	50
F.do Rischi Legge 2/2015	-	7	-	5	2
F.do Rischi Legge di Stabilità art.3 D. 03/01/2017	878	-	7	59	826
F.do Rischi Legge Regione Emilia Romagna Legge 41/97	295	157	-	78	374
F.do Rischi Provincia di Forlì Cesena turismo	37	-	-	-	37
F.do Rischi Regione Emilia Romagna Legge 40/02	605	86	-	30	661
F.do Rischi Unione dei Comuni della Bassa Romagna	21	1	-	10	12
Totale	2.619	351		205	2.772

La voce accantonamenti comprende i contributi pubblici assegnati per l'anno 2023 per Euro 245 mila, mentre la parte restante è rappresentata da riprese di valore derivanti da precedenti utilizzi dei fondi.

Si precisa che a seguito della costituzione della Camera di Commercio della Romagna – che ha accorpato le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, si è provveduto a creare due distinte voci al fine di rendere più comprensibile la lettura dei dati.

SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 120, e i conti dell'attivo relativi alla voce 100.

Voce 100 – Capitale

Descrizione	Soci	Capitale Sociale
Saldo iniziale al 31/12/2022	5.506	444
Aumenti	116	18
Diminuzioni	94	10
Saldo finale al 31/12/2023	5.528	452

Voce 120 – Riserve

Con delibera assembleare del 28.06.07 e delibera del Consiglio Amministrazione del 31.03.2008 si è provveduto ad aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante imputazione dei fondi pubblici ai sensi dell'art.1 comma 881 Legge Finan. N. 296/2006 per Euro 709.165. Come previsto dallo Statuto all'art.19 le azioni gratuite non possono essere distribuite ai soci e verranno riscattate a titolo gratuito dall'organo amministrativo in caso di recesso, morte ed esclusione dei soci.

Si evidenzia inoltre che con Determinazione n. 4925 del 30/03/2016 la Regione Emilia Romagna ha accolto favorevolmente la richiesta presentata dalla Cooperativa, autorizzando l'imputazione a Riserva patrimoniale denominata "Riserva ex L. 2/2015" l'importo di Euro 2.665.278 derivante da risorse ex Legge 40/02 e Legge 41/97. A seguito di ciò la Cooperativa ha superato nel 2016 i limiti previsti dalla Legge 59/92 per la certificazione obbligatoria.

Nell'anno 2023, a seguito dell'avvenuto recupero sulle svalutazioni dei titoli previste nel 2022, è stata azzerata la riserva costituita a svalutazione nel 2022 e riportata alle riserve statutarie.

Riserve	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Riserva legale	1.076	1.104	28
Riserva statutaria	2.354	2.662	308
Riserva Svalutazione Titoli	245	0	-245
Riserva da versamenti di capitale	208	213	5
Riserva ex L.R. 2/2015	466	466	0
Conferim. c.futuri aumenti capitale	1.174	1.146	-28
Capitale e riserve di terzi (azioni gratuite)	541	536	-5
Riserva settoriale altre attività	22	22	0
Totale	6.086	6.149	63

Gli importi inferiori ai 500 Euro sono stati arrotondati a zero.

SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

Voce 50 – Altre Passività

Nella presente voce sono inclusi:

- a) i debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere;
- b) debiti verso terzi per contributi da erogare;
- c) debiti verso dipendenti;
- d) Fondo usura

Il Fondo antiusura che al 31.12.2022 era pari a Euro 140.423 mila a è stato incrementato di Euro 4.473 per Interessi attivi maturati sul Conto Corrente dedicato (Euro 4.780) al netto delle spese bancarie (Euro 307).

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
carte di credito	0	1	1
F.do antiusura	140	145	5
F.do CCIAA liquidità breve	24	24	0
F.do acc.to 0,05% Org.Confidi	10	7	-3
Fornitori per fatture da ricevere	67	45	-22
Fornitori	7	15	8
Debiti v/Fondi previdenza complementare	3	3	0
Dipendenti c/retribuzione	38	23	-15
Dipendenti c/retrib.differite	17	20	3
Debiti v/amministratori	9	7	-2
Debiti v/ soci esclusi	215	239	24
Debiti V/Terzi Fondi da Liquidare	638	689	51
Debiti Diversi verso terzi	4	1	-3
Totale	1.172	1.219	47

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono relativi a poste di bilancio principalmente inerenti al costo del personale per il rateo di quattordicesima.

I risconti passivi sono relativi alle poste rettificative relative a commissioni attive di garanzia di competenza degli esercizi dal 2014 al 2023 che, per effetto del Decreto, sono state ripartite pro-rata temporis in funzione della durata e del debito residuo delle garanzie in essere.

Descrizione	consistenza iniziale	consistenza finale	Variazioni
Ratei passivi	9	9	0
Risconti passivi	223	166	-57
Totale	232	175	-57

SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI

10.1 Dettaglio della voce attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Il rischio di liquidità può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di difficoltà nello smobilizzo delle attività, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale in conseguenza del timing con cui è necessario realizzare l'operazione.

In considerazione della natura e dell'attività svolta da Creditcomm, il rischio di liquidità si manifesta per:

- pagamento delle spese correnti – quali stipendi e compensi, fornitori e altri costi di gestione;
- pagamento delle perdite sulle garanzie deteriorate

Sotto entrambi gli aspetti, Creditcomm mantiene sui conti correnti disponibili ingenti risorse finanziarie a vista.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	2.282	474	7.527	3.524
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	2	4	116	-
A.2 Altri finanziamenti	28	-	-	-
A.3 Titoli di stato	-	100	884	74
A.4 Altri titoli di debito	-	-	600	1.225
A.5 Altre attività	2.252	370	5.927	2.225
B. Passività per cassa	1.158	268	-	868
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-	-	-
B.2 Debiti verso clientela	1.036	239	-	-
B.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
B.4 Altre passività	121	29	-	868
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	306	330	1.377	5.040
C.2 Garanzie ricevute	152	265	760	-
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

La voce accoglie i ricavi di natura finanziaria relativi agli interessi attivi maturati su titoli, depositi di conto corrente e su polizze assicurative e bancarie.

Tipologia	Importo
- Crediti verso banche ed enti finanziari	43
- Crediti verso la clientela	
- Obbligazioni e altri titoli di debito	13
- Altre esposizioni	-
Totale	56

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce comprende unicamente commissioni e spese bancarie per Euro 22.646.

Tipologia	Importo
- Debiti verso banche ed enti finanziari	23
- Debiti verso clientela	
- Debiti rappresentati da titoli	
Totale	23

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

Voce 40 – Commissioni attive

La voce comprende le commissioni per le erogazioni di garanzia e quelle relative all'attività accessoria alla garanzia e servizi di consulenza ai soci per l'ottenimento delle garanzie del Fondo Centrale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2513 del c.c. si precisa che Creditcomm è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la totalità dei propri ricavi caratteristici proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci / totale dei ricavi per commissione attive = 509.596 / 509.596 = 100%, pertanto non si è ritenuta necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma.

Tipologia	Importo
- Su garanzie rilasciate	349
- Per servizi ausiliari alla clientela	161
- Per servizi ausiliari a terzi	
- Per altri servizi	
Totale	510

2.2 Composizione della voce 50 – Commissioni passive

La voce accoglie le commissioni relative alle Controgaranzie per Euro 10.980, i servizi assistenza su pratiche per Euro 5.499 e i servizi ausiliari di terzi relativi alle commissioni riconosciute a A.T.S. Cosvig per l'attività di servizio alle banche per l'ottenimento della garanzia diretta del Fondo Centrale (Euro 50.969).

Tipologia	Importo
- Su garanzie ricevute	11
- Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	51
- Per servizi di assistenza su pratiche	5
- Per altri servizi	
Totale	67

SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Voce 70 – Dividendi e altri proventi

La voce comprende i dividendi liquidati derivanti da titoli in portafoglio.

Voce 80 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie

La voce comprende i risultati derivanti dalla gestione dei titoli ed in particolare: plusvalenze e minusvalenze da vendite pari rispettivamente a Euro 40.105 e Euro 45.489, cedole e interessi attivi per Euro 44.638.

SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

Voce 130 – Spese amministrative

Nella sottovoce a) "spese per il personale" sono ricomprese le spese per i dipendenti;

Nella sottovoce (b) "altre spese amministrative" figurano consulenze amministrative, acquisti beni e servizi, locazioni, premi assicurativi etc.

Tipologia	Importo
a) Spese per il personale	291
- Retribuzioni	205
- Contributi previdenziali	60
- Trattamento fine rapporto	14
- Trattamento quiescenza e simili	-
- Indennità varie, trasferta e di mensa	12
b) Altre spese amministrative	166
- Canoni locazione	43
- Spese gestione uffici	14
- Consulenze amministrative e fiscali	14
- Compensi amministratori	12
- Canoni Assistenza Software	31
- Compensi revisori	13
- Consulenze diverse (Inf.credizia, collegio e varie)	29
- Altre spese amministrative	4
- Assicurazioni	6
Totale	457

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in. Nel prospetto vengono indicate le unità lavorative a fine 2023 e quelle a fine 2022.

Descrizione	2023	2022
Quadri	1	0
Impiegati	4	5
Totale	5	5

SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 150, 190 e 200.

Voce 100 – rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Le rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate comprendono le perdite (Euro 3.148).

Le svalutazioni dei crediti di cassa ammontano ad Euro 10.000 mentre gli accantonamenti per garanzie e impegni di Euro 7.110 includono le perdite di valore calcolate in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 del "decreto", sulle garanzie rilasciate.

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	su esposizioni deteriorate	forfettarie su esposizioni non deteriorate	su garanzie e impegni deteriorati	forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	3		17	
3. Altre esposizioni				
totale	3		17	

Voce 110 – riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Sono state effettuate riprese di valore per Euro 32.820 in relazione alla rivalutazione dei crediti di firma in seguito all'aggiornamento dei nuovi accantonamenti per rischi su crediti di firma al 31/12/2023.

Voce 150 – Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce è indicato il valore delle rettifiche per ammortamenti inerenti alle immobilizzazioni materiali per Euro 4.973.

Voce 190 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce non presente.

Voce 200 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Voce non presente.

SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220 e 260.

Voce 160 – Altri proventi di gestione

La voce comprende:

- per Euro 10.500 i proventi relativi ad affitti attivi per utilizzo locali in riferimento al contratto di subaffitto stipulato il 02/05/2023 con Coop. Sviluppo Commercio e Turismo ScrI;
- per Euro 9.157 sopravvenienze attive derivanti da: contributi per alluvione per Euro 7.400, Differenza su poste del passivo pregresse per Euro 634, Incassi di Crediti vecchi già chiusi nei precedenti esercizi per Euro 300,00, crediti v/clienti caduti in prescrizione per euro 823.
- per Euro 1.270 per utilizzo dei fondi pubblici a copertura delle perdite su crediti e delle svalutazioni dei crediti di cassa;
- per Euro 168 per riaddebito di Imposte di bollo in fattura

Voce 170 – Altri oneri di gestione

La voce Accantonamento Fondo organismo confidi contiene la quota di competenza dell'anno 2022 da versare all'organismo dei confidi minori, a cui la Cooperativa è stata iscritta dall'anno 2020, ed è pari ad Euro 7.334.

Tipologia	Importo
- Accanton.F.do Org.Confidi	7
- Altre Spese varie	3
- Contributi associativi	8
- Pubblicità	1
- Spese di rappresentanza, vitto e omaggi	6
Totale	25

Voce 220 – Proventi straordinari

Voce non presente.

Voce 230 – Oneri straordinari

La voce comprende minusvalenze patrimoniali per Euro 4.232 dovute a dismissione di Beni strumentali a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica delle seguenti componenti: Euro 260 per Ires e addizionale previste; Euro 852 per Irap prevista di competenza 2023.

Imposte sul reddito dell'esercizio	
1. Imposte correnti (-)	1
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	1

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite le informazioni relative alle politiche di gestione del rischio e alla copertura delle principali categorie di esposizione cui Creditcomm è esposto.

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La società si è dotata di una struttura organizzativa e di procedure interne che, attraverso la gestione e il monitoraggio delle garanzie emesse sono in grado di assicurare il puntuale presidio dei rischi assunti dal Confidi e la conseguente adeguatezza dei patrimoni destinati alla loro copertura.

L'impegno costante, la puntualità e la regolarità nella gestione del rischio assunto dal Confidi assicurano alla Direzione della Cooperativa la possibilità di pianificare con più tranquillità eventuali strategie di prodotto e/o organizzative e la orientano nelle politiche di impiego delle risorse patrimoniali.

Il regolamento "procedure per il controllo del rischio" approvato dal Consiglio di amministrazione comprende le regole interne che disciplinano il processo di gestione e controllo del rischio, con particolare riguardo a:

- metodologie di monitoraggio post erogazione per individuare anomalie dei crediti di firma;
- variazioni della qualità del credito e classificazione delle esposizioni;
- criteri di valutazione delle esposizioni e rettifiche di valore;
- modalità di recupero del credito e previsione di perdita.

La gestione del rischio è presidiata dall'Ufficio Monitoraggio e dall'Ufficio contenzioso.

Come disposto dal decreto legislativo 18/08/2015 nr. 136 e dal successivo provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, al fine di fornire un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale del confidi, le esposizioni creditizie "fuori bilancio" e per cassa sono classificate nelle seguenti categorie di rischio:

Esposizioni in bonis

Rientrano in questa categoria le esposizioni verso soggetti che non presentano ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dei finanziamenti concessi nonché quelle che presentano ritardi inferiori ai 90 giorni consecutivi (scaduto non deteriorato). La categoria comprende altresì le posizioni in moratoria e quelle ristrutturate qualora non diversamente classificate dagli istituti di credito.

Esposizioni in sofferenza

Sono classificate nella categoria "sofferenze" il complesso delle esposizioni per cassa (crediti verso soci per interventi in garanzia) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Sono classificate in questa categoria le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi e le inadempienze probabili.

L'attuale metodologia adottata per il calcolo delle rettifiche di valore sulle esposizioni fuori bilancio tiene conto di elementi di mitigazione del rischio, così come riportato nel regolamento interno e si basa su valutazioni analitiche e sui tassi di decadimento proposti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sulla Stabilità relativamente alle banche meno significative. Il portafoglio risulta così classificato:

- esposizioni in bonis;
- esposizioni scadute deteriorate;

esposizioni in inadempienza probabile;
esposizioni in sofferenza.

Crediti verso soci per intervenuta escussione

Il portafoglio crediti di cassa in sofferenza è costituito da posizioni con controparti in stato di insolvenza per le quali Creditcomm ha già provveduto a liquidare la quota di garanzia all'istituto erogante. Come previsto dal regolamento "procedure per il controllo del rischio" la metodologia adottata per la svalutazione prevede la valutazione analitica delle singole posizioni.

I crediti di cassa sono rettificati per un importo pari a circa il 92% del valore del credito. Tale valore esprime la media delle svalutazioni effettuate per ogni singola posizione.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

Creditcomm utilizza quale tecnica di mitigazione del rischio di credito la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI (ex Legge 662/1996) e la controgaranzia di Commerfin srl.

Tali tecniche rivestono un ruolo rilevante nella quantificazione dell'esposizione complessiva, in quanto pur non modificando il rischio economico sottostante una determinata esposizione, spostano in parte questo rischio su altri soggetti, riducendo, di fatto, la perdita attesa a fronte di un'eventuale insolvenza della controparte.

Il confidi ha previsto che qualora siano utilizzabili tali forme di riassicurazione, il socio potrà beneficiare di consistenti sconti commissionali nonché di condizioni bancarie convenzionate molto vantaggiose.

Utilizzo dei fondi di garanzia a copertura degli accantonamenti

L'accantonamento sulle posizioni in bonis per Euro 157.582 è coperto dai Risconti Passivi il cui ammontare risulta capiente.

Per la copertura degli accantonamenti su garanzie in sofferenza e su altre garanzie deteriorate per Euro 2.375.430 si utilizzano, fino a concorrenza dello stanziamento disponibile e nel rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, i fondi di garanzia costituiti dai contributi pubblici ricevuti a tale scopo.

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

La tabella riporta l'ammontare del garantito alla chiusura del bilancio. L'importo espresso è al netto dei rimborsi effettuati dal debitore garantito e delle rettifiche di valore. La voce impegni irrevocabili comprende le garanzie deliberate dal confidi, non ancora erogate alla chiusura dell'esercizio.

Nelle attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi si descrivono l'operatività ai sensi della legge Antiusura nr. 108/96, a fronte della quale è presente in bilancio il relativo fondo e quella sviluppata con le risorse del Fondo Legge di Stabilità (decreto 03/01/2017).

Operazioni	Importo netto
1 Garanzie rilasciate a prima richiesta	34.432
2 Altre garanzie rilasciate	-
3 Impegni irrevocabili	585
4 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	414
Totale	35.431

A.2 Finanziamenti

Figurano nella tabella i valori lordi e netti dei crediti per interventi in garanzia, ovvero dei crediti maturati dal confidi nei confronti dei soci per intervenuta escussione.

Complessivamente, i crediti risultano svalutati al 92%, sulla base delle previsioni formulate con lo studio legale che si occupa del recupero, anche giudiziale, degli stessi.

Negli altri finanziamenti sono rappresentate le esposizioni relative alle sole garanzie rilasciate, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti e delle escussioni a titolo definitivo, ripartite per qualità (non deteriorate, sofferenze e altro deteriorato) e valorizzate al lordo e al netto degli accantonamenti.

Operazioni	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	1.505	1.383	122
- Altre esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
- Esposizioni non deteriorate	30.326	158	30.168
- Esposizioni deteriorate: sofferenze	6.329	2.213	4.115
- Altre esposizioni deteriorate	725	162	562
Totale	38.884	3.916	34.968

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Figurano nella tabella le variazioni in aumento e in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare dello stock di garanzie lorde deteriorate.

In particolare, nelle variazioni in aumento sono stati considerati sia gli incrementi da esposizioni non deteriorate in conseguenza del passaggio dal bonis al deteriorato delle garanzie sia gli altri incrementi relativi alle esposizioni già deteriorate.

Nelle variazioni in diminuzione sono registrate le uscite verso esposizioni non deteriorate relative al rientro in bonis di posizioni in precedenza deteriorate, le cancellazioni operate in dipendenza di eventi estintivi delle esposizioni, gli incassi su posizioni già deteriorate e, nelle altre variazioni, le riduzioni di deteriorato conseguenti a cancellazioni per perdite definitive su crediti.

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	7.431.683
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	301.349
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	266.772
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	34.577
C. Variazioni in diminuzione	679.797
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	27.187
C.2 cancellazioni	260.514
C.3 incassi	50.097
C.4 altre variazioni in diminuzione	341.999
D. Esposizione lorda finale	
D.1 di cui interessi di mora	
Totale	7.053.235

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Nella tabella viene riportato l'ammontare lordo delle garanzie suddiviso fra garanzie controgarantite ed altre garanzie.

	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	26.245	230	11.134	2.303
altre garanzie				
Totale	26.245	230	11.134	2.303

A.5 Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La tabella riporta l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito ripartito per tipologia di controgarante. Nelle altre garanzie ricevute è esposto l'ammontare controgarantito da Commerfin scpa e da Cassa Depositi Prestiti sui finanziamenti erogati con il Bando EuReCa turismo.

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	25.269			22.911
Altre garanzie pubbliche	12			6
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute	964			762
Altre garanzie controgarantite da:				
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
Totale	26.245			23.679

A.6 numero delle garanzie rilasciate (reali e personali: rango di rischio assunto)

La tabella riporta il numero delle garanzie rilasciate in essere alla data di chiusura del bilancio e quello delle garanzie rilasciate nell'esercizio.

	Garanzie in essere a fine esercizio		garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
garanzie a prima richiesta				
altre garanzie				
Garanzie rilasciate pro quota				
garanzie a prima richiesta	1.000		121	
altre garanzie				
Totale	1.000		121	

A.7 Garanzie rilasciate (reali e personali) con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Trattasi di attività non attuata dal confidi.

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie come indicato nella tabella A1 e quindi al netto delle rettifiche di valore.

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	330	322	46
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	835	-	604
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	1.165	322	650

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Nella tabella è riportato il valore nominale delle garanzie rilasciate per le quali sono state formalizzate richieste di escussione nel corso dell'esercizio. Il valore nominale corrisponde al valore delle garanzie di cui alla tabella A.1

Tipo garanzie ricevute	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	153	151	22
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre	88	-	54
Altre garanzie:			
A. Controgarantite			
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
Altre garanzie pubbliche			
Intermediari vigilati			
Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	241	151	75

A10. Variazione delle garanzie (reali e personali) rilasciate

Figurano nella tabella le variazioni intervenute nelle garanzie rilasciate riferite a valori lordi.

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre Garanzie	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) Valore lordo iniziale	29.854	12.478		
(B) Variazioni in aumento:	6.281	359		
- (b1) Garanzie rilasciate	6.108	316		
- (b2) altre variazioni in aumento	173	43		
(C) Variazioni in diminuzione:	9.889	1.703		
- (c1) Garanzie escusse	287	-		
- (c2) altre variazioni in diminuzione	9.603	1.703		
(D) Valore lordo finale	26.245	11.134		

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Figurano in tabella le variazioni intervenute negli accantonamenti dei crediti di firma e di casa.

Si segnalano, nelle variazioni in diminuzione le cancellazioni conseguenti a chiusura a perdita dei crediti e, nelle altre variazioni in diminuzione, le riprese di valore su posizioni estinte.

Causali/Categorie	Accantonamenti su crediti di firma	Accantonamenti su crediti di cassa
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	2.437	1.402
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento	246	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	41	35
B.1.1. di cui interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento	205	66
C. Variazioni in diminuzione	150	
C.1 riprese di valore da valutazione	48	29
C.1.1 di cui interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		-
C.2.1 di cui interessi di mora		
C.3 cancellazioni	66	-
C.4 altre variazioni in diminuzione	36	91
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.533	1.383
D.1 di cui interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Trattasi di attività non attuata dal confidi.

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Altri strumenti di mitigazione del rischio
	contro garantite	altre	contro garanzie	riassicu-razioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
- Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
- Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina						
- garanzie a prima richiesta						
- altre garanzie						
- Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	27	7	11			
- altre garanzie						
Totale	27	7	11			

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Figurano nella tabella le garanzie rilasciate ripartite per settore di attività economica dei debitori. L'importo garantito è indicato al netto degli accantonamenti.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
A. Agricoltura, sivecoltura e pesca					1.091
B. Estrazione di minerali da cave e miniere					-
C. Attività manifatturiere					4.174
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti					81
F. Costruzioni					1.972
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli					9.999
H. Trasporto e magazzinaggio					641
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione					9.963
J. Servizi di informazione e comunicazione					405
K. Attività finanziarie e assicurative					125
L. Attività immobiliari					2.328
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche					702
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese					429
O. Amministrazione pubblica e difesa					-
P. Istruzione					407
Q. Sanità e assistenza sociale					263
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento					1.764
S. Altre attività di servizi					502
T. Attività di famiglie e convivenze					-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali					-
Totale					34.846

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La distribuzione è stata fatta sulla base della sede legale della ditta/società.

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito	Attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Abruzzo					21
- Regione Calabria					1
- Regione Campania					4
- Regione Emilia Romagna					34.553
- Regione Liguria					7
- Regione Lombardia					74
- Regione Marche					105
- Regione Piemonte					3
- Regione Toscana					37
- Regione Umbria					41
					Totale 34846

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino	Garanzie rilasciate pro quota
A. Agricoltura, sivecoltura e pesca			20
B. Estrazione di minerali da cave e miniere			-
C. Attività manifatturiere			83
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			-
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti			2
F. Costruzioni			49
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli			288
H. Trasporto e magazzinaggio			25
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			266
J. Servizi di informazione e comunicazione			11
K. Attività finanziarie e assicurative			5
L. Attività immobiliari			31
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche			18
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			16
O. Amministrazione pubblica e difesa			-
P. Istruzione			5
Q. Sanità e assistenza sociale			9
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			41
S. Altre attività di servizi			26
T. Attività di famiglie e convivenze			-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			-
			Totale 895

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanino	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Abruzzo			1
- Regione Calabria			1
- Regione Campania			1
- Regione Emilia Romagna			882
- Regione Liguria			1
- Regione Lombardia			2
- Regione Marche			2
- Regione Piemonte			1
- Regione Toscana			3
- Regione Umbria			1
		Totale	895

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Attivi	Non attivi	Totali
Esistenze iniziali	694	4.812	5.506
Nuovi associati	62	54	116
Associati cessati	32	62	94
Esistenze finali	724	4.804	5.528

INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 04/08/2017 ART. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 4/08/2017, in ottemperanza all'obbligo della trasparenza, si segnalano le seguenti sovvenzioni pubbliche erogate nel corso del 2023:

Ente Erogatore	Data Incasso	Contributo
Regione Emilia Romagna L.41	16/02/2023	80.151
Regione Emilia Romagna L.41	16/08/2023	115.588
Regione Emilia Romagna L.40	15/02/2023	204.784
Regione Emilia Romagna L.40	30/10/2023	24.123
Regione Emilia Romagna L.40	30/10/2023	27.436
Regione Emilia Romagna		452.082
Unione Comuni della Bassa Romagna	27/12/2023	5.372
Totale Unione Comuni della Bassa Romagna		5.372
Comune di Russi	27/12/2023	5.545
Totale Comune di Russi		5.545
	Totale	462.999

Di tali contributi, l'importo di 115.191 Euro è destinato alle imprese quale contributo per l'abbattimento del tasso di interesse o del costo di accesso al credito mentre Euro 347.808 sono destinati all'incremento dei fondi di garanzia.

SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

Nel 2023 il confidi non ha concesso garanzie a favore di imprese i cui titolari sono componenti del Consiglio di amministrazione. L'ammontare erogato relativo a finanziamenti ancora in essere alla chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 695.000 a fronte dei quali sono state rilasciate garanzie per Euro 508.500 residue a Euro 509.638 con una esposizione lorda di Euro 380.568 e netta della controgaranzia di Euro 16.285.

I tassi e le condizioni applicate sono in linea con quelle del mercato di riferimento. Nel 2023 il compenso lordo corrisposto al Presidente del Consiglio di amministrazione ammonta a Euro 4.640. Ai consiglieri sono stati corrisposti compensi pari a Euro 11.716. Tali importi sono al lordo dei contributi previdenziali. Il compenso corrisposto al Collegio Sindacale ammonta a Euro 15.132 al lordo di oneri fiscali, contributivi e rimborsi spesa. Il compenso corrisposto alla Società di Revisione ammonta a Euro 8.000 per la Certificazione L.59/92 ed Euro 3.000 per la revisione legale dei conti, oltre ai rimborsi spesa.

SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il confidi non è soggetto a controllo da parte di altre società.

SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti che intercorrono con le parti correlate sono esclusivamente di tipo commerciale e finanziario e sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALI

Il Confidi aderisce ai seguenti contratti di Rete:

- CONFIDI IN RETE EMILIA ROMAGNA – atto registrato il 29/07/2015
- COMMERFINNET – atto registrato il 04/06/2014

SEZIONE 6 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo nei primi mesi del 2023.

SEZIONE 7 - PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di esercizio di Euro 65.133 che si chiede all'Assemblea di destinare per il 30%, pari a Euro 19.540 a Riserva legale indivisibile, per il 3% pari ad Euro 1.954 al Fondo mutualistico e per la restante parte, pari a Euro 43.639 a Riserva Straordinaria.

RELAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Cari Soci,

come noto, questa Cooperativa essendo indentificata come confidi minore e classificata come intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 136 (il "Decreto"), ha l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016 (il "Provvedimento").

Il presente atto viene pertanto prodotto conformemente alle disposizioni e allo schema indicato nel Provvedimento.

Ricordiamo inoltre che, in merito ai controlli sui confidi, con l'approvazione del D.lgs. n. 141/2010 di riforma del Titolo V TUB, il legislatore ha reso meglio attuabile il principio di proporzionalità nelle verifiche da effettuarsi sia sui grandi confidi che su quelli minori. Per questi ultimi è stato introdotto, un regime di controlli specifici, non diretto da Banca Italia ma affidato alla gestione di un Organismo di autocontrollo denominato "Organismo Confidi Minori" appositamente istituito.

Le indagini di Banca d'Italia sul credito bancario nell'area euro, rilevano che nel 2023 la domanda di credito da parte delle imprese è diminuita, riflettendo in particolare l'aumento del livello dei tassi di interesse, il calo del fabbisogno per le spese in investimenti e il più intenso ricorso all'autofinanziamento. D'altro canto, anche i criteri di offerta da parte degli intermediari si sono irrigiditi, soprattutto per le imprese operanti nel settore delle costruzioni e delle attività immobiliari e un ulteriore irrigidimento è atteso per tutti i settori ad esclusione del manifatturiero, per il primo trimestre del 2024. A condizionare le politiche di offerta hanno contribuito la maggiore percezione del rischio da parte degli intermediari e l'incremento dei costi della provvista.

Come effetto di tutto ciò, il credito complessivo si è contratto in modo significativo (-6,2 per cento in dodici mesi di rilevazione da settembre 2022 a settembre 2023).

Il Fondo di Garanzia pubblico in linea con i dati rilevati da Banca d'Italia ha registrato un calo sia nel numero delle domande accolte sia nell'importo dei finanziamenti erogati e garantiti. Il numero delle domande è sceso del 16,66% (da 283.058 del 2022 a 235.893 del 2023), mentre l'ammontare dei finanziamenti ha ceduto un 13,9% passando da 53,7 mld di Euro del 2022 a 46,2 nel 2023. *(fonte dati: Report 31/12/2023 e del Fondo di Garanzia).*

La quota prevalente delle domande accolte ha interessato imprese localizzate al Nord, in particolare in Lombardia e in Veneto. Al Centro, i maggiori volumi si sono registrati in Toscana e in Lazio mentre fra le Regioni del Mezzogiorno, spiccano la Campania e la Sicilia.

La Regione con il calo più significativo sia in termini di domande accolte (-38,20%) che di finanziamenti (-27,15%) è la Liguria, seguita dalla Regione Emilia Romagna che segna -21,35% nel numero delle domande e un -19,65% nell'ammontare dei finanziamenti.

Dall'esame dei dati provinciali riferiti al territorio di nostra competenza, emerge che la provincia di Forlì – Cesena è stata quella più operativa, 1682 domande accolte contro le 2022 dell'anno precedente (-16,82%) con finanziamenti garantiti per oltre 363 milioni di euro contro i 400 milioni del 2022 (-9,25%). Seguono la provincia di Ravenna con 1443 domande (-10,21%) e finanziamenti per oltre 329 milioni (invariati rispetto al 2022) e quella di Rimini con 1274 domande (-23,76%) per 239 milioni di euro (-14,03%) di finanziamenti.

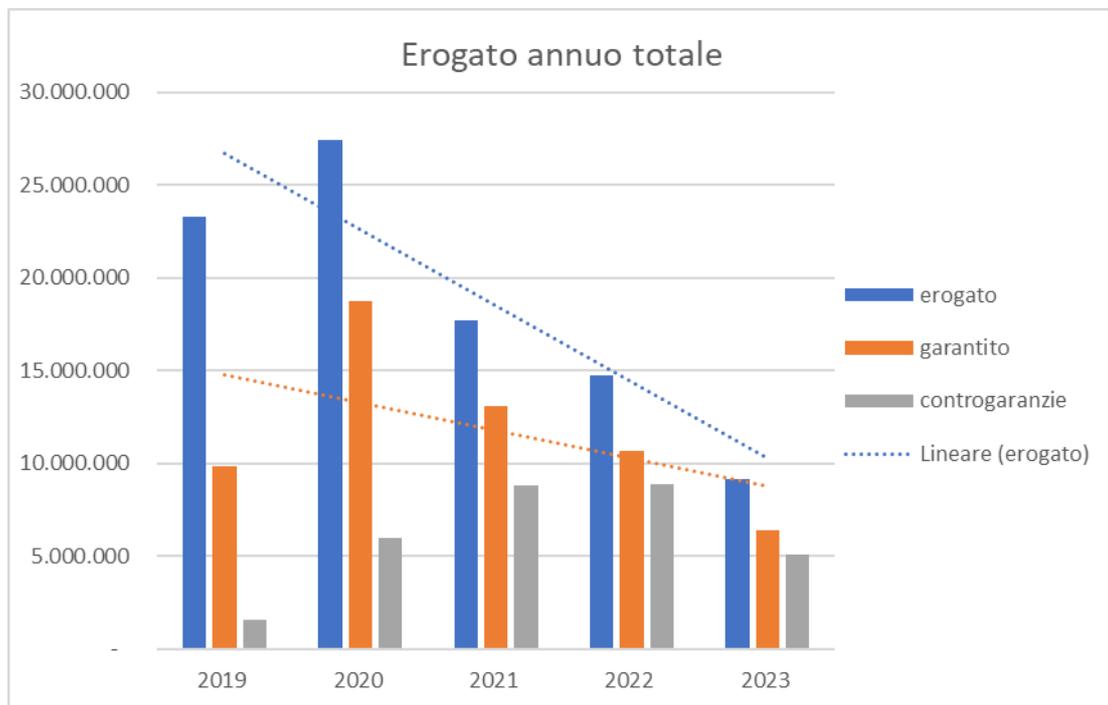
Anche nel 2023, si conferma nella garanzia diretta la modalità di accesso preferita dal sistema delle banche con i confidi che nelle provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini hanno intermediato rispettivamente il 15,69%, il 14,69% e il 10,12% delle richieste.

Per tutto l'anno le garanzie statali hanno continuato a mantenersi elevate per molte tipologie di impresa e/o di operazioni. La legge di bilancio 2023 ha infatti prorogato al 31 dicembre 2023 sia la disciplina transitoria del Fondo di garanzia prevista dalla Legge di Bilancio 2022 sia la possibilità di richiedere la garanzia del Fondo sul Quadro temporaneo per gli aiuti di stato per il contrasto agli effetti della crisi Russia-Ucraina. Con questa proroga è stata confermata la garanzia statale all'80% su tutte le tipologie di operazioni, compresa la liquidità per le fasce 3,4 e 5 del modello di valutazione del Fondo, con la sola esclusione dei finanziamenti per liquidità richiesti da imprese rientranti in fascia 1 e 2 del modello di valutazione.

Sul finire del 2022 è ripartita la Sezione Speciale Emilia Romagna che innalza al 90% la misura della riassicurazione concessa dal Fondo ai confidi garanti autorizzati. Le aspettative dei confidi di poter incrementare i propri volumi con l'offerta di garanzie più elevate, fino anche all'80% rispetto a quelle ottenute dalle banche in garanzia diretta (imprese in fascia 1 o 2 che necessitano di liquidità) sono state nel nostro caso ampiamente disattese. Normalmente si tratta di imprese che proprio in ragione dell'ottimo rating che esprimono, non necessitano di garanzie importanti per accedere al credito bancario e non hanno convenienza a sostenere un maggior costo per tale garanzia.

In ogni caso, la Sezione Speciale si conferma uno strumento agevolativo molto apprezzato dai confidi e dalle imprese. Come confidi, potendo beneficiare di una maggiore percentuale di riassicurazione, riduciamo i rischi e questo ci consente di riconoscere alle imprese uno sconto commissionale che rende l'operazione economicamente più vantaggiosa.

L'attività di garanzia di Creditcomm ha subito un ulteriore rallentamento nel 2023 confermando il trend in calo in atto in questi ultimi anni. (si veda il grafico sotto riportato).



L'attività di garanzia dei confidi in Italia sta registrando da qualche tempo una progressiva contrazione e la preoccupazione di tutti è che in assenza di significativi cambiamenti di natura normativa, il settore sia destinato a ridursi ulteriormente e in modo drastico nei prossimi anni.

Come abbiamo visto, la causa principale è sicuramente ascrivibile alle politiche di rafforzamento e potenziamento del Fondo di garanzia di Mediocredito a cui ha fatto seguito, in particolare a partire dal Covid, un'esplosione di operatività con accesso diretto delle banche e con enormi vantaggi in termini di riassicurazione di quest'ultime. I dati sulle dinamiche dei flussi sembrano inoltre suggerire una tendenza a una sempre maggiore concentrazione degli stock di garanzie presso i confidi maggiori e le regioni del Nord.

È una tendenza ben descritta anche nel Rapporto 2024 del Comitato Torino Finanza sui confidi in Italia. Lo studio si riferisce al 2022 ed interessa l'universo dei confidi maggiori e un campione significativo di quelli minori. Dallo studio emerge che i confidi mantengono un buon livello di patrimonializzazione e di solvibilità mentre sono in peggioramento i dati sulla redditività dell'attività di garanzia. Il 91% dei confidi maggiori e l'87,5% del campione dei minori ha prodotto una marginalità negativa. Creditcomm pare essere l'unico confidi del campione dei minori che presenta valore positivo di margine operativo in tutti gli anni della rilevazione.

È del tutto evidente che pur essendo il nostro uno dei pochi confidi in Italia in grado di esprimere marginalità dall'attività di garanzia non possiamo sottovalutare lo scenario che si sta delineando.

Tornando al nostro bilancio e all'operatività del 2023, occorre l'obbligo ricordare l'alluvione che con i suoi devastanti effetti ha colpito la Romagna ed in particolare le province di Forlì- Cesena e di Ravenna. Anche noi siamo stati direttamente coinvolti. Entrambe le nostre sedi sono risultate inagibili per diverso tempo, anche se è la sede legale di Via Pelacano 49 a Forlì ad aver riportato i maggiori danni. Le opere di ripristino dei locali hanno richiesto interventi anche strutturali che si sono protratti fino alla fine dell'anno. In questi mesi, Mercurio srl, società del gruppo Confesercenti di Forlì e proprietaria dell'immobile, che con l'occasione si ringrazia, si è adoperata per trovarci una sistemazione provvisoria consentendoci di svolgere la nostra attività in un momento particolarmente difficile per i nostri soci e le loro famiglie.

Con l'intento di supportare le imprese, oltre alle misure previste dallo Stato con il D.L Alluvione Emilia-Romagna, i maggiori gruppi bancari e le locali Banche di Credito Cooperativo hanno attivato specifiche iniziative per le imprese che si sono concretizzate in finanziamenti agevolati.

Nell'ambito delle iniziative regionali, si segnala il provvedimento "ponte" che è stato adottato dalla Giunta per far ripartire le attività in attesa dei risarcimenti statali. La Regione ha assegnato ai soli Confidi vigilati (Artigiancredito, Cooperfidi, Fider e Italia Com-fidi) la gestione di un fondo in abbattimento tasso per consentire l'accesso al credito a tasso zero per piccole e medie imprese e professionisti direttamente e/o indirettamente colpiti dall'alluvione.

Creditcomm, non avendo potuto beneficiare di un plafond aggiuntivo di risorse da dedicare alle imprese alluvionate, ha agevolato quest'ultime con le risorse regionali, principalmente quelle della legge 41/97 (ora legge 12/2023), la cui assegnazione annuale, purtroppo e per evidenti motivi, non è stata comunque sufficiente a dare risposta a tutte le imprese che associamo. Se avessimo potuto contare su fondi adeguati all'emergenza, come è accaduto per i menzionati confidi vigilati, avremmo potuto essere sicuramente più utili e di supporto alle imprese. Pur con le limitate risorse, dove siamo intervenuti, abbiamo garantito ai beneficiari finanziamenti agevolati nel tasso e nelle spese con tariffe scontate fino al 40% per le imprese con danno diretto.

Ritornando alla relazione di bilancio, la Creditcomm anche nel 2023 ha usato nella gestione sociale criteri aderenti e conformi alle Leggi, alle finalità statutarie, agli scopi sociale e mutualistico, in linea con il carattere cooperativo della Società.

Crediamo che nell'esercizio concluso, l'attività della Cooperativa abbia contribuito al miglioramento, all'ammodernamento e allo sviluppo di progetti di ristrutturazione delle vostre attività imprenditoriali, fornendo garanzie per agevolare la concessione di finanziamenti bancari nonché consulenza finanziaria

finalizzata al rilascio delle garanzie nostre o di terzi e consentendo altresì di ottenere prestiti agevolati da tassi d'interesse ridotti rispetto alle proposte di mercato.

Nel rispetto del carattere mutualistico del confidi, Creditcomm ha mantenuto nell'esercizio chiuso a dicembre 2023 una politica commissionale il più possibile conveniente per i soci, ma comunque adeguata e corrispondente alle diverse caratteristiche di rischio delle controparti e del mercato.

Lo scenario macroeconomico italiano

La stima di crescita del PIL prospettata da Prometeia per il 2023 è stato confermato a dicembre in un +0,7% con un ulteriore rallentamento (+0,4%) per il 2024 a causa della debolezza dei consumi delle famiglie contenuti dall'inflazione, dall'innalzamento dei tassi di interesse, dal contenimento degli incentivi al settore delle costruzioni e dal contenimento della spesa pubblica. Nel 2023, la dinamica degli investimenti non andrà oltre un incremento dello 0,5%, sostenuta dagli industriali, supportati dalla liquidità delle imprese e appesantita da quelli in costruzioni. Queste tendenze condurranno a una flessione degli investimenti nel 2024 (-0,9%), in quanto un andamento positivo, ma ancora più contenuto per gli industriali non compenserà un deciso peggioramento per gli investimenti in costruzioni. Nel 2023 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva. L'impiego di lavoro è aumentato più della crescita del Pil e la crescita dell'occupazione ha ridotto il tasso di disoccupazione al 7,7 %. Dopo la notevole riduzione del rapporto tra debito pubblico e Pil sceso al 141,6% nel 2022, le previsioni ne prospettano una ulteriore riduzione al 140,4% nel 2023. Poi la compensazione dei crediti connessi ai bonus edilizi e l'aumento dell'onere del debito contribuiranno a invertire la tendenza positiva e il rapporto tra debito pubblico e Pil dovrebbe risalire al 142,4% nel 2024. Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi per l'economia italiana.

(Fonte: Rapporto 2023 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).

L'economia Regionale

Secondo Prometeia, l'espansione dell'economia regionale lo scorso anno non dovrebbe essere andata oltre lo 0,8% (Scenari delle economie locali, gennaio 2024). La tendenza al rallentamento della crescita dovrebbe proseguire nel 2024 (+0,6%), sotto l'effetto congiunto della riduzione dei salari reali determinata dall'inflazione, dell'effetto della stretta monetaria attuata dalla Banca centrale europea (BCE) e della scarsa dinamica della domanda mondiale. Nel 2023, la ripresa è stata trainata dalle regioni del nord (+0,8%) e nella classifica della crescita delle regioni italiane, l'Emilia-Romagna è risultata seconda a pari merito con molte altre, dietro di un filo rispetto alla Lombardia (+0,9%).

L'agricoltura nel 2023 ha accusato pesantemente il colpo dell'alluvione ed anche le previsioni per il 2024 non sono positive. L'industria perde il 2% a causa dell'aumento dei costi di produzione e del calo delle esportazioni. Le costruzioni stanno iniziando a risentire l'esaurirsi degli incentivi ed è prevista una brusca frenata per il 2024. Tengono i servizi, ma cala il commercio che negli ultimi dieci anni ha vissuto una fase di profonda ristrutturazione influenzata da diversi fattori quali recessioni, covid, crisi del debito, crescita del commercio elettronico, variazioni di comportamento dei consumatori, ripresa dell'inflazione. Questi elementi hanno stimolato un processo di concentrazione che ha ridotto la consistenza delle imprese del settore. I dati congiunturali mostrano una crescita della grande distribuzione e del settore alimentare mentre gli esercizi specializzati non alimentari, in particolare l'abbigliamento, stanno registrando cali delle vendite. Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale della Regione Emilia-Romagna e di Unioncamere Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione con Trademark Italia. L'industria turistica regionale chiude i primi nove mesi del 2023 con una stima di 55,5 milioni di presenze, in aumento dell'1,7% rispetto ai 54,5 milioni registrati nel 2022, segnando un completo recupero rispetto ai valori del 2019. Le presenze turistiche sono aumentate grazie soprattutto al contributo degli stranieri. Il turismo in riviera registra un lieve calo mentre è in crescita nelle città d'arte.

(fonte: Rapporto 2023 sull'economia Romagna – CCIAA della Romagna; Rapporto 2023 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).

Il Credito regionale

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, la consistenza dei prestiti bancari concessi al complesso dell'economia regionale a fine settembre 2023 risultava in contrazione del 2,9 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (era il +4,8 nel 2022). Dal punto di vista settoriale, gli andamenti registrati nel corso del 2023 non sono risultati uniformi. La contrazione, infatti, si estende sì a tutte le tipologie di clientela (eccetto quella costituita dalle società finanziarie ed assicurative: +11,1%) ma con intensità molto diversificata. Si va dalla sostanziale stabilità delle famiglie consumatrici (-0,3%) al -8,9% delle imprese di piccole dimensioni, passando per il -6,7 % delle pubbliche amministrazioni e dal - 5,3% delle imprese di grandi dimensioni. Per quel che riguarda i diversi macrosettori delle imprese della regione, è possibile notare come la contrazione registrata dal comparto imprenditoriale nel suo complesso non abbia interessato nella stessa misura i diversi comparti. Più in particolare, la contrazione è risultata particolarmente evidente per le imprese delle costruzioni (-6,2 %) e per quelle attive nei settori dei servizi (-6,8%). Più contenuta, per quanto sempre non piccola, la diminuzione registrata nel settore delle imprese manifatturiere (-3,3%). Il confronto coi dati registrati nel 2022 mette in luce come lo scenario si sia modificato

radicalmente in un anno: (da +3,6 a -2,8 %), specie per le imprese manifatturiere (da +5,1 a -3,3 %) e per le imprese dei servizi (da +0,7 a -6,8 %).

(Fonte: Rapporto 2023 sull'economia regionale - Unioncamere Emilia Romagna).

La situazione dei Confidi

A febbraio 2023, il mercato dei confidi è caratterizzato dalla presenza di 161 confidi iscritti nell'elenco tenuto dall'Organismo dei Confidi Minori ai sensi dell'112 del Decreto Legislativo numero 385 del 1^a settembre 1993, e di 32 confidi iscritti all'Albo unico ex art. 106 del TUB (cosiddetti 'confidi maggiori'). Rispetto alla situazione alla fine del 2022 il numero dei confidi minori è diminuito (-4,16%). Rimane invariato quello dei maggiori.

L'andamento della gestione della Cooperativa nell'esercizio 2023

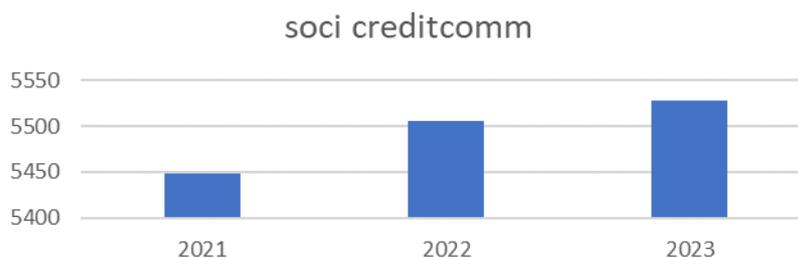
Come negli anni trascorsi, la CREDITCOMM ha svolto l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali a favore delle piccole e medie imprese o dei liberi professionisti associati, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

In particolare, per quel che riguarda i servizi connessi o strumentali, segnaliamo l'attività di assistenza promossa dal Confidi a favore dei soci per l'ottenimento della garanzia pubblica ai sensi della Legge 662/96 in convenzione con la società ATS COSVIG del sistema Confesercenti.

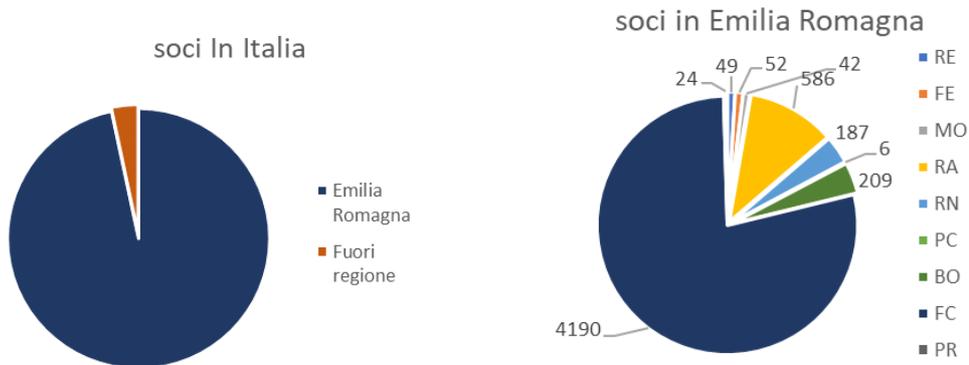
La base sociale

Nell'ultimo esercizio la Cooperativa ha registrato un aumento della base sociale con un saldo di +22 iscritti, rispetto all'anno precedente, portando il numero totale dei soci da 5506 a 5528.

I movimenti hanno fatto registrare 116 nuovi iscritti mentre in diminuzione abbiamo avuto 32 recessi e 62 esclusioni, in tot. 94.

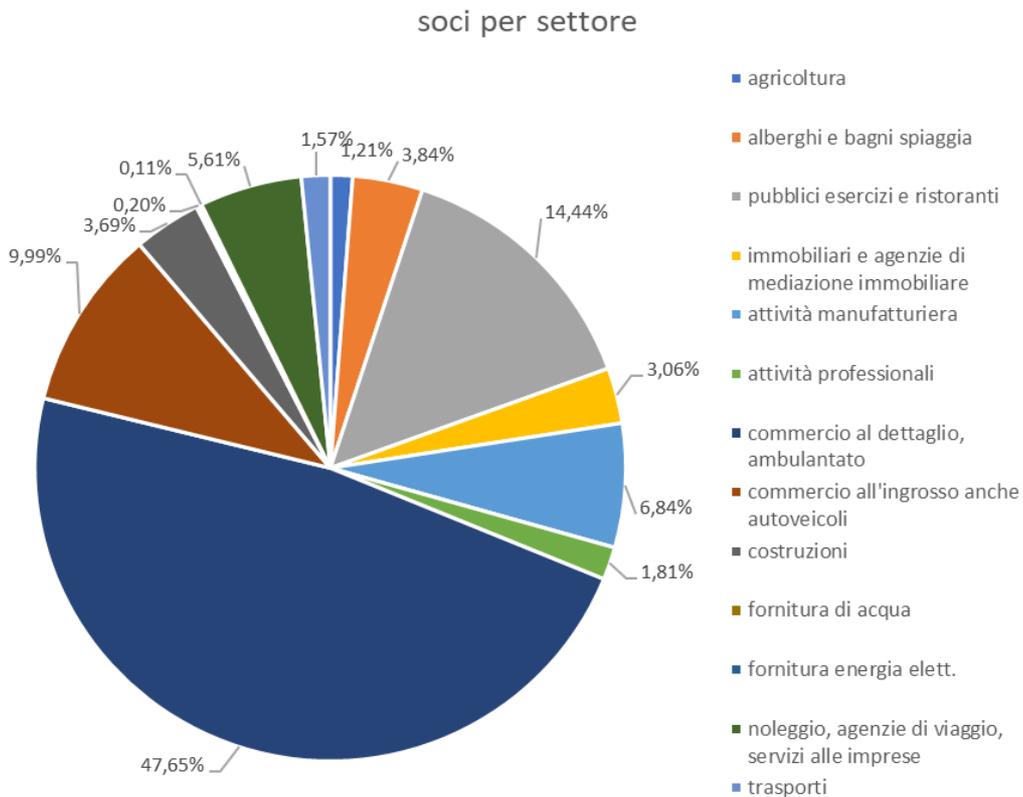


Pur avendo il Confidi l'opportunità statutaria di operare sull'intero territorio nazionale, la base sociale è in assoluto localizzata in Emilia-Romagna e principalmente nella provincia di Forlì – Cesena.



Alla fine del 2023 i soci con sede legale in regione Emilia-Romagna sono 5.345 (96,69%), di cui 4.190 nella provincia di Forlì – Cesena, mentre fuori regione appena 183 (3,31%).

Le attività economiche esercitate dai soci vedono una naturale dominanza dei settori che in origine hanno costituito la cooperativa. Nel commercio, nei pubblici esercizi, nel turismo e nei servizi si esprime la nostra tipicità con una percentuale largamente superiore all'80%.

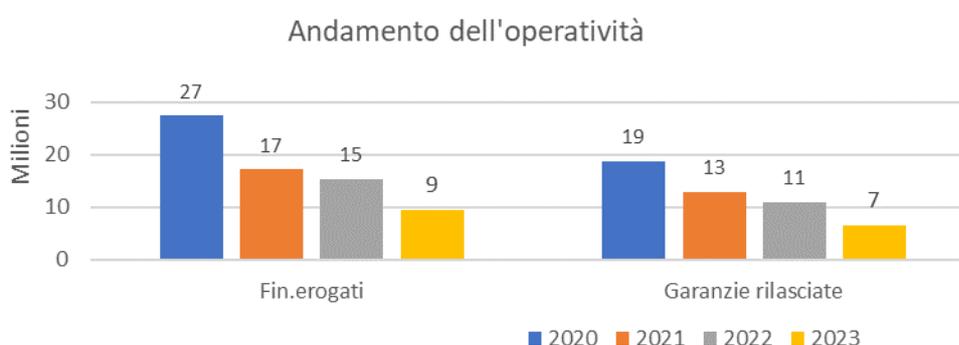


L'andamento dell'attività di garanzia

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. si precisa oltre a quanto segue, che l'attività è stata sempre improntata allo svolgimento del rapporto mutualistico nei confronti dei soci ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti interni.

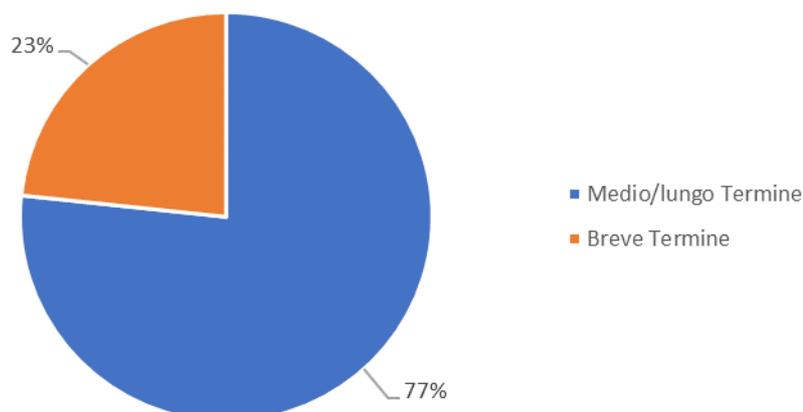
L'esercizio appena concluso ha registrato un decremento dell'attività finanziaria rispetto all'anno precedente. Il valore dei finanziamenti garantiti nel 2023 ammonta a Euro 9.450.165 rispetto ai 14.744.786 Euro del 2022 (-38,27%).

Sono state rilasciate 111 garanzie rispetto alle 160 del 2022, con un valore complessivo di nuove esposizioni pari a Euro 6.514.983 (di cui 91.050 relative a S.A.L su garanzie già rilasciate in precedenti esercizi) contro 10.880.298 Euro dell'esercizio precedente (-40,12%). Le esposizioni totali al netto della riassicurazione del Fondo sono passate da 15.185.986 Euro nel 2022 a 13.699.513 (-9,78%).



Per quel che concerne la durata dei finanziamenti, nel 2023 quelli a **breve termine** sono stati pari a 2.204.048 Euro, mentre quelli a **medio/lungo termine** sono stati pari a 7.246.117 Euro. Complessivamente, al 31/12/2023, il 77% delle nuove erogazioni a favore dei soci sono costituite da mutui di medio/lungo periodo, mentre per il 23% dal breve termine.

posizionamento temporale dei finanziamenti



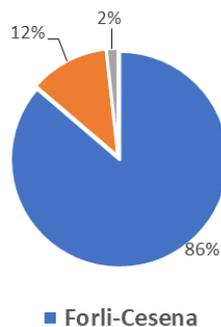
Nel 2023 la cooperativa ha sviluppato l'attività sociale principalmente nell'area Romagna. Nel territorio delle provincie di Forlì – Cesena, Ravenna e Rimini, i finanziamenti garantiti ammontano a Euro 7.904.521.

In particolare, nella provincia di Forlì – Cesena sono stati garantiti finanziamenti per Euro 6.864.521 per Euro 905.000 in quella di Ravenna e Euro 135.000 nel riminese.

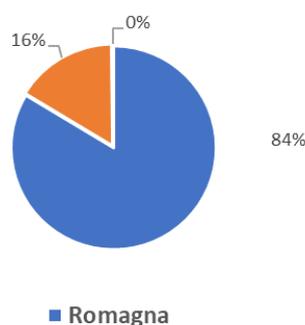
Sempre in ambito regionale sono stati garantiti altri finanziamenti per un valore totale di 1.530.000 Euro.

L'operatività fuori regione ammonta a 15.645 Euro e si riferisce ad un accollo.

Area Romagna - finanziamenti



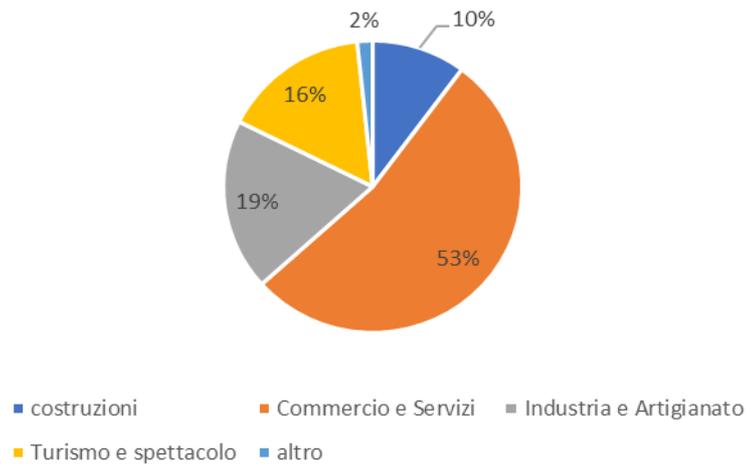
Italia - finanziamenti



Per quel che riguarda l'attività di garanzia per settore, registriamo nel 2023 un'importante flessione nel settore del commercio che passa da 8.803.148 di Euro del 2022 a 5.026.155 Euro del 2023 (-43%) e in quello del turismo e spettacolo che segna un -31,55% passando da 2.206.000 del 2022 a 1.510.000 del

2023. Assente l'agricoltura, certamente in ragione degli eventi alluvionali che hanno interessato il settore e conseguentemente delle iniziative di sostegno promosse dalla Camera di Commercio della Romagna che ha coinvolto i soli confidi dell'agricoltura. Trainano l'economia i settori dell'industria e dell'artigianato e costruzioni verso i quali l'operatività risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

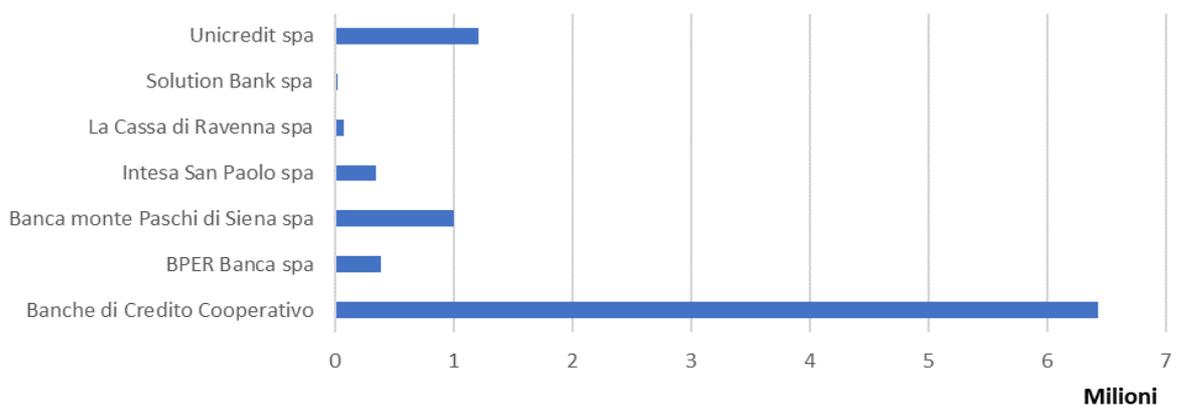
Finanziamenti per settore



L'analisi delle garanzie rilasciate per Istituti di credito conferma anche per il 2023 il ruolo predominante svolto dalle Banche di Credito Cooperativo che hanno sostenuto la domanda di credito delle imprese erogando 6.425.903 Euro di finanziamenti (68% del totale). Il dato non sorprende perché riflette il rapporto forte che la banca locale mantiene con il proprio territorio.

Fatta eccezione per le banche di Credito Cooperativo, l'attività con gli altri istituti si è sviluppata con Unicredit spa (12,79%), Monte dei Paschi di Siena spa (10,58%). A seguire, gli altri istituti con volumi poco significativi, a conferma che la forma di finanziamento più utilizzata nel 2023 è stata ancora quella con garanzia diretta del Fondo MCC.

Finanziamenti



L'andamento dell'attività di servizi accessori COSVIG

Dell'attività di servizio che Creditcomm svolge in sinergia con Cosvig, Solution Bank spa si conferma ancora una volta il maggiore fruitore sia per numero di domande che per volumi intermediati. Per il terzo anno consecutivo, dopo l'esplosione di operatività nel periodo pandemico, benché vi sia stata conferma per tutto il 2023 della disciplina transitoria del Fondo e del Temporary Crisis Ucraino, registriamo una flessione nell'ammontare dei finanziamenti erogati che passano da 46.890.000 di Euro del 2022 a 38.396.500 del 2023 (- 18,11%). Sostanzialmente in linea con l'anno precedente, il numero delle domande, 76 contro le 78 del 2022.



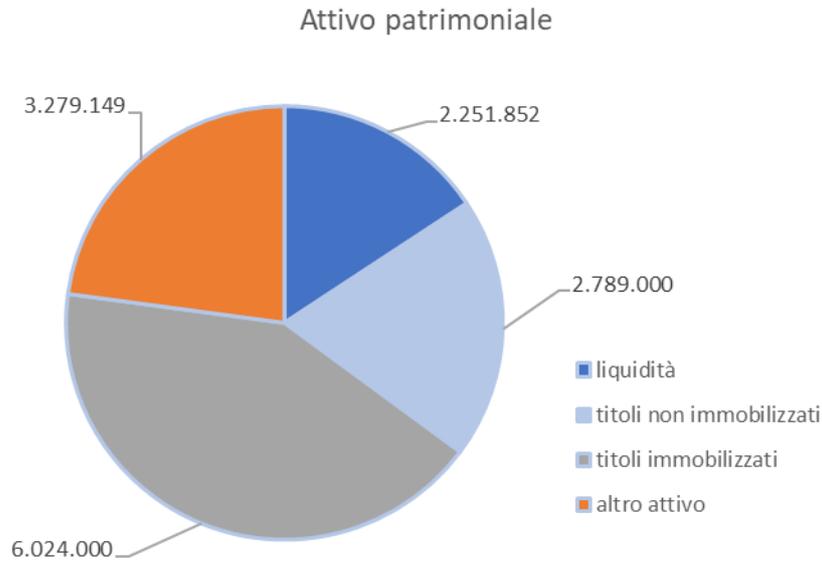
Il Bilancio

Il bilancio di esercizio del 2023 è stato redatto sulla base delle disposizioni di Banca Italia riferite ai soggetti non IFRS. Per affrontare tutti gli adempimenti contabili derivanti dalla riforma fiscale, la Cooperativa utilizza l'applicativo Match fornito dalla società Galileo Network spa di Modena.

Galileo Network spa è società leader nel settore e si è proposta con un gestionale studiato per i confidi minori che le funzionalità specifiche del settore confidi con quella amministrativo-contabile. Il gestionale assolve anche gli adempimenti normativi in materia di antiriciclaggio e anagrafe dei rapporti.

Lo stato Patrimoniale

Il totale dell'attivo al 31/12/2023 è pari a 14.344.001 Euro. Le risorse disponibili in liquidità e titoli di pronto realizzo ammontano a Euro 5.040.852 Euro.



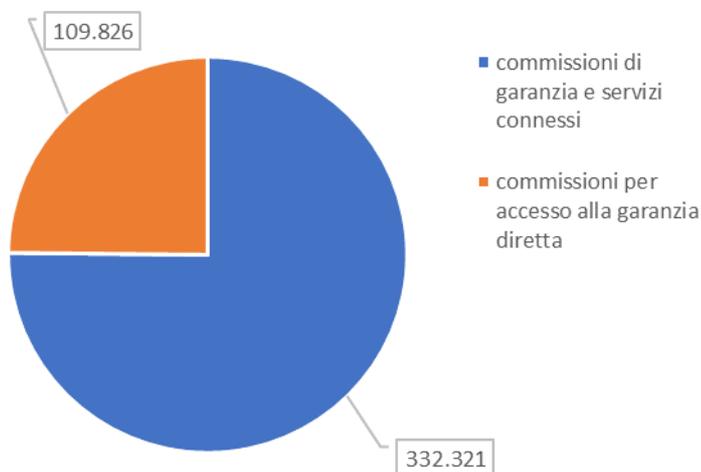
La sintesi del passivo evidenzia un patrimonio netto costituito da Capitale sociale, Riserve e utile dell'esercizio di 6.666.967 Euro mentre le intere risorse destinate a copertura del rischio sui crediti ammontano a 9.438.874 Euro comprensive della voce 85 del passivo costituita dai fondi finalizzati all'attività di garanzia che ammonta a 2.771.907 Euro.



Il conto economico

Nel 2023 l'esercizio si chiude con un utile di 65.133 Euro. I ricavi da gestione extra caratteristica prodotti dagli interessi maturati sui conti correnti sommati alle plusvalenze realizzate dalla gestione patrimoniale hanno prodotto un risultato positivo della gestione finanziaria pari a + 123.785 Euro con un rendimento medio pari a + 2,46%.

Le commissioni attive nette per prestazione di garanzia e servizi connessi sono state 442.147 Euro (-44% rispetto al 2022) ed includono 109.826 Euro per assistenza ai soci su garanzie dirette del Fondo centrale (COSVIG).

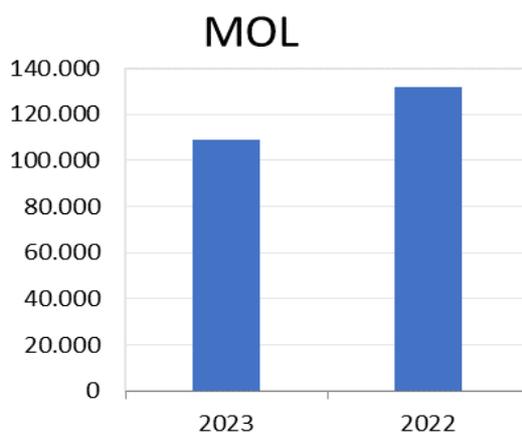


La parte più significativa dei costi è rappresentata da quelli amministrativi. In tale voce sono comprese le spese inerenti al personale e le spese di gestione delle due sedi della cooperativa.

Rispetto al 2022, il costo del personale è sceso a seguito di un pensionamento da 380.082 a 291.215 (-23,38%).

I costi riferiti al funzionamento degli uffici (consumi, affitti, compensi agli amministratori e consulenze) sono anche questi diminuiti passando da 193.798 a 165.599 (-14,55%).

Considerato il quadro dei ricavi e quello dei costi, nell'anno 2023 il MOL è risultato positivo e pari a 109.118 (-17%).



Informazione sulla gestione dei rischi

La gestione del rischio è disciplinata dal regolamento “Procedure interne per il controllo del Rischio”. Il documento, nel suo stato attuale, contiene i principi prudenziali e le condizioni attraverso le quali, l’intermediario presidia i rischi di credito connessi all’attività di rilascio della garanzia.

Particolare attenzione è stata riservata al processo di monitoraggio della qualità del credito, sia nella fase del controllo periodico dei pagamenti, che nella sua conseguente classificazione delle esposizioni all’interno delle seguenti categorie:

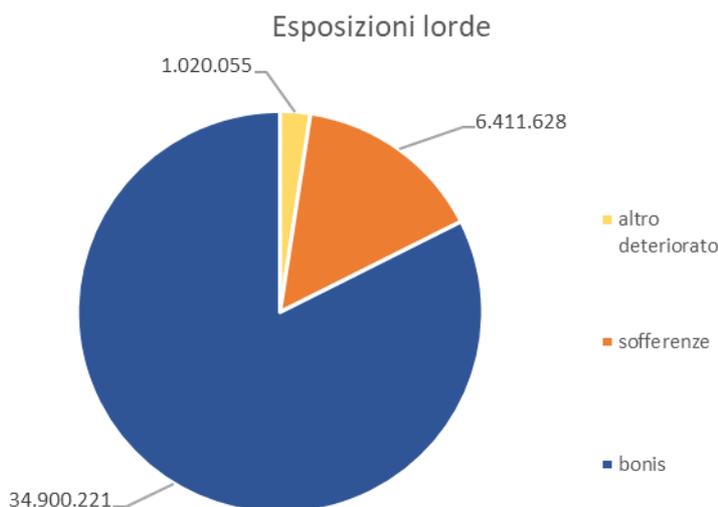
- Garanzie in bonis;
- Garanzie deteriorate;
- Garanzie in sofferenza.

Le registrazioni di tali variazioni vengono effettuate con periodicità di norma trimestrale, e annotate sull’attuale piattaforma informatica della CREDITCOMM.

Sulle posizioni per le quali sono disponibili aggiornamenti tali da consentire una previsione puntuale di perdita, la procedura per la quantificazione degli accantonamenti dovuti tiene conto, sia del valore di presumibile realizzo sia del fattore temporale.

Negli altri casi, Il rischio associato alle singole posizioni viene preventivamente mitigato da eventuali garanzie reali o da controgaranzie di terzi.

L’ammontare degli accantonamenti dovuti viene quindi determinato applicando al rischio netto sopra descritto, il tasso di decadimento dei prestiti che Banca d’Italia semestralmente pubblica nel rapporto sulla stabilità, relativamente alle Banche meno significative.



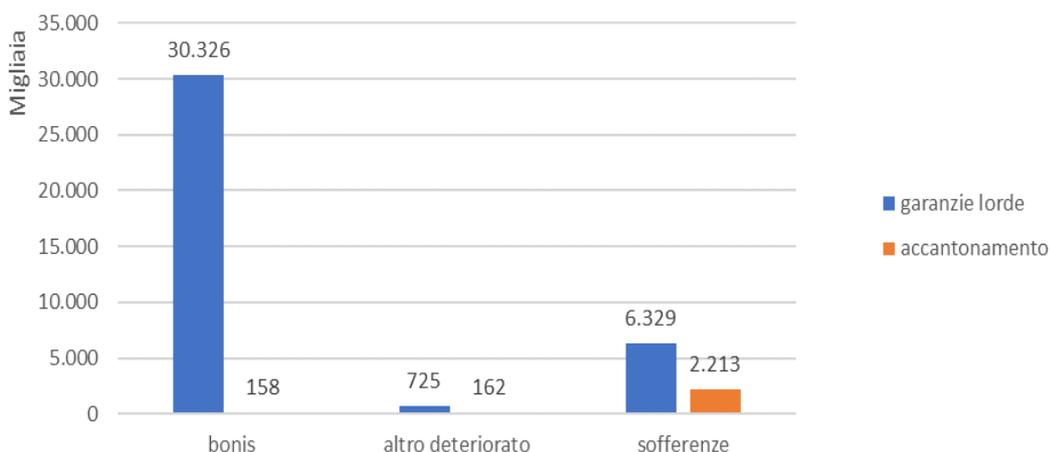
Dall'uso di tali principi risulta che la Creditcomm ha accantonato complessivamente sui rischi di credito, alla chiusura dell'esercizio 2023, Euro 2.533.011 così ripartiti:

Classe di rischio delle esposizioni	Esposizioni lorde	Riassicurazioni	Accantonamenti totali
BONIS	30.325.754	22.503.357	157.582
ALTRO DETERIORATO	724.730	228.098	162.282
SOFFERENZE	6.328.504	948.020	2.213.147
Totale	37.378.989	23.679.476	2.533.011

Si registra nel 2023 una leggera diminuzione dei crediti deteriorati che passano da 7.431.683 del 2022 a 7.053.235 (-5,09%). L'esposizione deteriorata al netto delle riassicurazioni passa da 5.917.611 Euro del 2022 a 5.877.117 Euro del 2023 (-0,68%).

In previsione, ABI e CERVED ritengono che inflazione, politica monetaria restrittiva della Bce con conseguente aumento dei tassi di interesse e rallentamento dell'economia si tradurranno in una nuova crescita dei crediti deteriorati che nel prossimo biennio aumenteranno in maniera significativa rispetto ai livelli storicamente bassi registrati negli anni precedenti. In base a tali stime (lo studio è uscito lo scorso mese di settembre) nel 2023 il tasso di deterioramento del credito alle imprese (l'indicatore che esprime la percentuale dei crediti in bonis all'inizio del periodo che nel corso dell'anno diventano non performing) toccherà il 3,1% dal 2,2% del 2022, superando per la prima volta i valori pre-Covid che si attestavano nel 2019 a 2,19%.

Rappresentazione grafica del rischio lordo



Dal punto di vista quantitativo, nel 2023 si è registrata una riduzione delle esposizioni lorde totali che sono passate da 42.331.904 Euro a 37.378.989 (-11,70%), le riassicurazioni sono passate da 27.145.918 Euro

del 2022 a 23.679.476 del 2023 (-12,77%). L'esposizione al netto delle riassicurazioni ammonta a 13.699.513 Euro.

Gli accantonamenti

Per compensare il rischio di credito, il Confidi ha stimato la futura perdita attesa contabilizzando un accantonamento alla voce 80 – Fondo Rischi ed Oneri. Mediante tale operazione si è registrata prudenzialmente una perdita sui crediti prima che si verifichi nella realtà, utilizzando i fondi rischi dedicati o il capitale (riserve). Sottolineiamo che per le esposizioni in BONIS, non si è operato il relativo accantonamento alla voce 80 del passivo, in quanto si è deciso di coprire tale rischio con il saldo dei risconti passivi che ammontano a Euro 165.441 e sono superiori all'assorbimento previsto (Euro 157.582).

I crediti di cassa

In merito ai "crediti di cassa", comunichiamo che dopo una attenta analisi e valutazione analitica delle posizioni, conformemente alle disposizioni interne, si è proceduto a una rettifica di valore al 91,89% del totale di questo portafoglio.

Le garanzie ricevute

Nel 2023 è continuata l'attività di ricopertura dei rischi. In particolare, sono stati utilizzati i benefici della controgaranzia del "Fondo di Garanzia".

L'ammontare dello stock del rischio riassicurato a fine 2023 è pari a Euro 26.244.970 contro i 28.015.746 dell'anno precedente con un decremento pari a (-6,32%).

Le esposizioni coperte da garanzie ipotecarie ammontano a Euro 7.373.745 (19,72% del totale) di cui Euro 2.458,647 a copertura di rischio classificato in sofferenza o altro deteriorato e Euro 4.915.099 a copertura del bonis.

Indicatori di risultato di natura economico finanziaria

Al fine di illustrare con sintesi l'andamento economico e finanziario della cooperativa, proponiamo i seguenti indicatori:

Indice di adeguatezza patrimoniale

Patrimonio netto e Fondi / Garanzie in essere – (riassicurazioni + accantonamenti) = + 109,74%

Indice di variazione del patrimonio netto e dei fondi

Patrimonio netto + fondi di garanzia 2022 – Patrimonio netto + Fondi di garanzia 2021 / Patrimonio netto + fondi di garanzia 2021 = 2,11%

Indicatore di solvibilità

Attivo corrente + (90%*Titoli di Stato) /Passivo corrente = + 207,71%

Indicatore di sostenibilità economica

Spese amministrative/margine di intermediazione = +87,74%

Indice di accuratezza gestionale delle richieste di escussione a MCC

Tasso di inefficacia da escussione del soggetto garante/tasso di inefficacia da escussioni fondo = 0%

Indice di accuratezza gestionale delle operazioni controgarantite da MCC sottoposte a controllo documentale

Tasso di inefficacia da controlli documentali del soggetto garante/tasso di inefficacia da controlli documentali Fondo=0%

Totale costo del personale / Totale commissioni nette= 65,86%

Totale costo del personale /Totale spese amministrative =63,75%

Indice di attività

(numero operazioni 2023 - numero operazioni 2022) / operazioni 2022 = -37,98%

(commissioni 2023 – commissioni 2022) / commissioni 2022 = - 44%

Illustrazione del sistema informativo per la gestione delle operazioni

L'organizzazione di Galileo Network non prevede attualmente una funzione dedicata all'Audit IT, ma la funzione Compliance Interna svolge periodicamente delle verifiche operative con il personale interno delle relative strutture e aggiorna una serie di documenti previsti da un framework di controllo IT definito in collaborazione con una società esterna specializzata.

Nella redazione dei documenti e nello svolgimento delle valutazioni Audit, Galileo Network si avvale della collaborazione del collegamento del fornitore Accenture Financial Advanced Solutions & Technology che rappresenta il centro per i servizi infrastrutturali e gestisce tutte le componenti per l'hardware, lo storage, i DB centralizzati e la connettività.

Framework per i controlli IT

Galileo Network si è dotata di un framework di controllo IT per valutare le attività di controllo in essere svolte dalle funzioni IT della società stessa. Le attività di definizione del framework e di valutazione dei controlli sono state eseguite dal personale di Galileo con un supporto di tipo tecnico metodologico del personale di PwC Advisory.

Il framework di controllo IT oggetto di tale documento si basa sul modello di riferimento CoSO Report ed è stato integrato con specifiche richieste dei confidi o con specifiche esigenze emerse dalla normativa di Banca d'Italia. Il Framework è costituito da 25 controlli (14 Key Control e 11 Standard Control) e si suddivide in 4 aree principali:

IT Control Environment relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che l'ambiente IT sia appropriatamente controllato.

Program Changes and Development – relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che lo sviluppo ed implementazione dei programmi sia appropriatamente controllato.

Access to Data and Programs - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per garantire la sicurezza (logica e fisica) dei programmi e dei dati.

Computer Operations - relativo alla valutazione delle procedure o dei meccanismi posti in essere per assicurare che le operazioni del sistema informativo siano appropriatamente controllate.

La struttura organizzativa e gli adeguati assetti

La Struttura operativa interna è composta da 5 unità lavorative (tre nella sede di Forlì e due nella sede amministrativa di Cesena). Gli impiegati hanno maturato esperienza pluriennale nel settore del credito, posseggono o un diploma di scuola media superiore e/o una laurea in discipline economiche finanziarie.

Il Piano Organizzativo, deliberato dalla Direzione Strategica assegna al personale le diverse funzioni interne del Confidi. In particolare, sono state identificate le seguenti aree di lavoro:

L'ufficio di Segreteria Soci, Affari Generali e Finanza Agevolata;

L'ufficio Amministrazione;

L'Ufficio Commerciale, Comunicazione e Marketing;

L'ufficio Credito (struttura interna dedicata alla valutazione del merito del credito).

L'Ufficio Riassicurazioni;

L'ufficio controllo rischi e contenzioso;

L'Ufficio Servizi Accessori;

La struttura amministrativa ha provveduto all'implementazione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile secondo l'articolo 2086 del Codice civile, realizzato mediante l'adozione specifici strumenti di controllo e monitoraggio dell'attività aziendale e dei flussi finanziari necessari al proprio sostentamento. Con periodicità semestrale sono stati esaminati i flussi delle entrate e delle uscite ed è stato redatto il budget previsionale per verificare il corretto andamento economico-finanziario ed applicare politiche di Forward-Looking.

Gestione reclami

CREDITCOMM aderisce al sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Arbitro Bancario Finanziario – ABF, così come disposto dall'articolo 128-bis T.U.B. (D.lgs. 385/1993), nonché dalla Deliberazione C.I.C.R. del 29.07.2008 e attuato dal Comunicato della Banca d'Italia 18.06.2009. L'associazione degli intermediari alla quale fare riferimento è il Conciliatore Bancario Finanziario, riconosciuta dalla Banca d'Italia con provvedimento 30 luglio 2009.

La cooperativa ha predisposto un'apposita procedura per gestire eventuali contestazioni proposte dai Clienti/Soci. La Procedura è gratuita ed il reclamo può essere inviato sia per posta ordinaria che per posta elettronica sia all'indirizzo dedicato che a quello della PEC.

Durante il 2023 la Società non ha ricevuto, così come negli anni precedenti, reclami provenienti dai soci.

Trasparenza

La CREDITCOMM opera nei confronti dei soci e del "mercato" così come definito dalle disposizioni sulla trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie previste nelle sezioni da I a VII e nella sezione X del provvedimento della Banca d'Italia del 29 Luglio 2009 in materia di pubblicità e informazione precontrattuale, forma, contenuto minimo dei contratti, comunicazioni alla clientela, tecniche di comunicazione a distanza, servizi di pagamento, credito ai consumatori e requisiti organizzativi per la gestione dei reclami. Il Foglio Informativo è il documento messo a disposizione del cliente presso ogni sede del Confidi, questo espone in modo analitico tutte le caratteristiche ed informazioni utili alla

conoscenza e trasparenza del rapporto. Informazioni relative alla trasparenza sono disponibili e periodicamente aggiornate anche sul sito internet del Confidi.

Antiriciclaggio

Quale intermediario finanziario, il Confidi è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi fondamentali di adeguata verifica (customer due diligence) dei soggetti cui vengono rilasciate le garanzie mutualistiche, di registrazione dei rapporti e delle operazioni, di conservazione dei relativi documenti di supporto e di segnalazione delle operazioni sospette.

In tale quadro, il Confidi, in base alle disposizioni attuative della Banca d'Italia, ha nominato i responsabili per la Funzione Antiriciclaggio, per la Funzione Interna e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Nell'esercizio appena concluso si è provveduto all'aggiornamento delle Policy Antiriciclaggio, del manuale ad uso interno ed è stata implementata la modulistica per la raccolta e la verifica delle informazioni in caso di adeguata verifica rafforzata.

Il Confidi utilizza la consultazione informatica, tramite il proprio software gestionale, di banche dati utili a reperire informazioni sul rischio antiriciclaggio legato alle operazioni da realizzare. Il sistema permette di avere informazioni circa la presenza di persone politicamente esposte ed eventuali news di reato legate ai soggetti richiedenti.

Nell'esercizio in corso non sono emerse criticità legate alla funzione ed è stata regolarmente posto in essere il programma di formazione ed aggiornamento del personale addetto.

Privacy

Al fine di garantire il rispetto del trattamento dei dati personali, imposto dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), Creditcomm è dotata, già dagli anni precedenti, di un presidio interno al quale è stata demandata l'attività di monitoraggio e protezione dei dati personali e l'aggiornamento del registro dei trattamenti, nel rispetto delle indicazioni previste dal DPIA interno approvato nel 2018.

A seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 24 del 10 Marzo 2023 (Decreto Whistleblowing) è stata redatta l'informativa sulla Privacy inerente il trattamento dei dati che interessano la procedura. Tale informativa è stata pubblicata sul sito internet e riepiloga i trattamenti eseguiti sulla piattaforma informatica in uso per le eventuali segnalazioni. Conseguentemente, è stata implementata la precedente DPIA.

Nell'esercizio appena concluso non sono emerse criticità né sono pervenute richieste dalle parti interessate. Vista la sempre maggiore diffusione di attacchi Hackers su scala globale, si è comunque provveduto alla regolare manutenzione della sicurezza informatica tramite l'aggiornamento di software antivirus, dispositivi antiintrusione firewall, software e hardware in generale.

Whistleblowing

In conformità a quanto previsto dal Dlgs 24 del 10 Marzo 2023, è stato adottato un sistema di segnalazione "Whistleblowing" attraverso una piattaforma informatica acquistata dall'azienda ISweb S.p.a. Il programma consente di effettuare le segnalazioni previste direttamente dal sito internet di Creditcomm ed è conforme a tutti i requisiti di legge previsti dalla normativa in materia. Sono stati inoltre approvati e adottati il regolamento di gestione delle segnalazioni e la relativa informativa in materia di privacy. I documenti sono stati pubblicati sul sito internet del Confidi unitamente al link di collegamento alla piattaforma informatica.

Fatti di rilievo che sono avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31/12/2023 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non si è verificato alcun avvenimento aziendale che abbia determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

CONCLUSIONI

Signori soci, un caloroso e cordiale benvenuto a tutti alla nostra Assemblea.

Ritengo che l'esercizio appena terminato abbia visto questa Cooperativa capace di riservare ai propri associati servizi e prodotti adeguati a soddisfare sia i bisogni di investimento sia le diverse necessità finanziarie inerenti al fabbisogno della liquidità delle vostre imprese. Mi auguro che abbiate concretamente trovato nella Cooperativa le risposte adeguate ai vostri bisogni.

Un impegno quello della Creditcomm, svolto nel rispetto delle norme e dei principi contenuti nello statuto sociale e nelle diverse leggi che regolano il nostro settore. Questa nostra volontà di essere utili, sommata al risultato positivo della gestione e alla efficiente e trasparente amministrazione delle risorse e dei

patrimoni affidatici sia dagli iscritti che dalle Istituzioni, hanno concorso ancora una volta a rendere la CREDITCOMM un riferimento importante per l'economia del territorio.

Il 2023 sarà purtroppo ricordato per le disastrose conseguenze prodotte dagli eventi metereologici di straordinaria intensità che nel mese di maggio hanno colpito la Romagna.

Il primo pensiero va alle vittime dell'alluvione e ai tanti, troppi di voi, che in quei terribili giorni hanno visto finire sott'acqua la propria casa e i propri beni.

Abbiamo visto con i nostri occhi la devastazione ma abbiamo visto anche una città dove i cittadini e tanti ragazzi si sono dati da fare dimostrando solidarietà e vicinanza alle famiglie colpite.

Il bilancio dell'alluvione è stato pesantissimo, secondo la Regione Emilia Romagna, quasi 9 miliardi di euro. Oltre ai danni relativi agli argini dei fiumi, alle strade e alle infrastrutture pubbliche, che pesano per circa la metà del totale, ci sono stati quelli segnalati dai cittadini e dalle aziende. Considerata la natura dell'evento, il settore dell'agricoltura è stato quello maggiormente colpito anche se la mappa dei danni coinvolge una moltitudine di imprese disseminate su un territorio che così come lo ha definito l'assessore regionale allo Sviluppo Economico e Lavoro, Vincenzo Colla "è un asset di export eccezionale per il Paese, da 10 miliardi all'anno".

A nome mio e dell'intero Consiglio di amministrazione rivolgo un sentito ringraziamento a Confidi Sviluppo Imprese di Potenza per il sostegno ricevuto. Un gesto di solidarietà e vicinanza che ci ha profondamente commosso.

Un riconoscimento particolare va ai membri del collegio sindacale e a tutti i consulenti per la loro qualificata opera di controllo che ci ha permesso di mantenere una gestione amministrativa e operativa conforme ai principi normativi.

Non da ultimo, va riconosciuto alla Confesercenti l'impegno costante nel promuovere la nostra attività all'interno delle Istituzioni, nelle diverse sedi pubbliche e negli organi della confederazione, nell'interesse delle micro e piccole imprese che insieme rappresentiamo.

Concludendo, desidero rivolgere ancora una volta un profondo ringraziamento alle persone che quotidianamente lavorano nei nostri uffici, convinto che, grazie al loro impegno, unito alle professionalità, la Cooperativa possa trovare le risposte adeguate alle sempre più complesse esigenze organizzative.

Grazie sentite a tutti voi.

Il Presidente
Vanni Zanfini



Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39
E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59**

Ai Soci della

COOP. di GARANZIA S.COOP. A R. L

Via Pelacano, 49

47122 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa .

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2023, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio . Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio .

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna

Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142

Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409

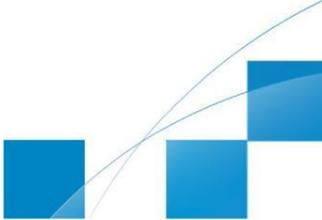
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641

E-mail: segreteria@hermesrevisione.com

E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com

Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com

Sito web www.hermesrevisione.com



Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
 Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
 Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
 Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
 E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
 E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
 Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
 Sito web www.hermesrevisione.com

Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **COOP. DI GARANZIA S. COOP. A R. L.** al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
 Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
 Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
 Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
 E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
 E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
 Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
 Sito web www.hermesrevisione.com

Hermes S.p.A

Società di Revisione e Certificazione

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

(Dott. Massimo Di Marco)

Hermes S.p.A.

Bologna, 12 aprile 2024



Sede legale ed amministrativa

Via Don Giuseppe Bedetti 8 - 40129 Bologna
Tel 051 375341 / 375058 - Fax 051 6569142
Capitale sociale € 120.000,00 i.v. - P.IVA e CF 02205710409
Iscrizione REA n. 440156 Bologna - Registro dei Revisori Legali n. 119641
E-mail: segreteria@hermesrevisione.com
E-mail: amministrazione@hermesrevisione.com
Pec: amministrazione@pec.hermesrevisione.com
Sito web www.hermesrevisione.com



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

All'Assemblea dei Soci della CREDITCOMM SOC. COOP. A R.L.

con sede in Forlì – Via Pelacano, 49

Premessa

Egredi Soci, nella presente relazione Vi diamo conto della sola attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 c.c., avendo la Società conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. in data 15/09/2020 alla società di revisione HERMES S.r.l., incaricata anche di effettuare la certificazione del bilancio ai sensi dall'art. 15 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss.,C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con i responsabili della società di revisione HERMES S.r.l. al fine di scambiare reciproche informazioni, e al riguardo, non vi sono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale provocata dall'alluvione del maggio 2023, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato il compito della revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge. In particolare, si ricorda che la Cooperativa, quale intermediario non IFRS di cui all'art. 1 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 136, redige il bilancio nel rispetto del dettato del Provvedimento della Banca D'Italia del 2 agosto 2016.

Per ciò che riguarda le risultanze della revisione legale si rinvia alla relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla società incaricata HERMES S.r.l. che non evidenzia rilievi. La società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della relazione della gestione con il bilancio stesso.

Natura mutualistica della cooperativa

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità: nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli amministratori nella nota integrativa al bilancio sottoposto alla vostra approvazione; ai sensi dell'art. 2513 c.c. il collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i soci relativamente all'esercizio 2023. La percentuale di prevalenza

documentata dagli amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al collegio sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, riconfermiamo che esso si esplica attuando le prestazioni di servizi a favore dei soci consistenti nella concessione di garanzie e servizi connessi e strumentali. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce "40 commissioni attive". Vi diamo pertanto atto che sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: ricavi per commissioni attive verso soci/totale dei ricavi per commissione attive = € 509.596/ € 509.596= 100%, quindi non è stata necessaria la separazione dei dati nel prospetto di bilancio ai sensi dell'art 2545 sexies secondo comma c.c.. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto i ricavi originati dalle commissioni attive verso soci corrispondono alla totalità dei ricavi per commissioni.

Organismo Condifi Minori (O.C.M.)

Il Collegio rileva che la domanda di iscrizione presentata in data 15/10/2020, è stata accolta in data 19/11/2020, pertanto la Società è iscritta al n. 9 dell'elenco di cui all'art. 112 co.1 D.Lgs.385/1993. La Cooperativa è classificata come intermediario non IFRS ed ha l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio nel rispetto del Decreto e del Provvedimento della Banca d'Italia del 02/08/2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 65.133.

Conclusioni

Il collegio sindacale dà atto che tutti i documenti esaminati risultano conformi con il dettato normativo vigente.

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni fornite dall'organo amministrativo, ed in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Nel periodo intercorso tra l'approvazione del progetto del bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare negativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della società.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Forlì(FC), 12/04/2024

Il collegio Sindacale

Dott. Libero Montesi (Presidente)

Rag. Roberto Angelini (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Tamara Renzi (Sindaco Effettivo)



“La civiltà delle macchine produce in serie anche la solitudine dell’uomo” - Sandor Marai